

STUDIO ARCHEOLOGICO



”

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
ARC.001	A	Necropoli		1				A	Tarquinia		Pisciarello	73	Nucleo di tombe a camera che sono diffuse su tutta l'altura a piccoli nuclei, in particolare in direzione SE. Sono visibili resti di scavi clandestini. Da bibliografia sono note tra l'altro una serie di tombe dipinte rinvenute nell'area del Pisciarello e attualmente disperse.	Distribuzione in piccoli nuclei su tutta l'altura, in particolare sulle pendici NE.		150			1			1	1	1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	pendio
ARC.002	A	Necropoli		1				A	Tarquinia		Pisciarello	72	Nucleo di tombe a camera.	Lungo le pendici orientali dell'altura del Monzerozetti.		133			1					1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.003	A	Necropoli		1				A	Tarquinia		Fontanile del Nasso	33	Segnalazione di un nucleo di tombe a camera e a fossa. Nelle vicinanze, attribuite dalla letteratura archeologica al Nasso e al Fontanile del Nasso, sono note da bibliografia alcune tombe a camera e a fossa presumibilmente appartenenti alla stessa area di necropoli.	Nell'area circostante il fontanile, sul pendio digradante verso S.		142			1				1					Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.004	A	Necropoli		1				A	Tarquinia		Casale Cavone	58	Resti riferibili ad un piccolo insediamento rustico. Nell'area è inoltre attestata la presenza di alcune tombe a camera di età arcaica.	Sulle pendici meridionali di Casale Cavone.		181			1			1	1	1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.005	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Nasso	32	Concentrazione di frr. fittili.	Alle pendici su un piccolo terrazzo a O del fontanile del Nasso.		144			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	altura
ARC.006	A	Area di frammenti fittili						A	Monteromano		Casale Turchina	45	Concentrazione di frr. fittili.	Sull'estremità del pianoro a N di C.le Turchina.		203			1					1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.007	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Turchina	30	Concentrazione di frr. fittili, frr. di peperino.	Alle prime pendici dell'altura.		217			1					1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	altura
ARC.008	A	Area di frammenti fittili				1		A	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina 177	46	Concentrazione di frr. fittili.	Alle estreme propaggini dell'altura del sistema collinare di Macchia della Turchina.		177			1					1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.009	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Il Piantato	34	Concentrazione di frr. fittili.	Alle pendici meridionale dell'altura di Bufalareccia.		165			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcarifere e calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.010	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Il Piantato	21	Insediamento rilevante per la lunga durata con forte concentrazione di frr. fittili e resti di materiale edilizio (cementizio, opera incerta, frr. di nenfro, <i>spicatum</i>) intonaci dipinti, forse fr. di mola olearia di peperino; il materiale sembra estendersi in direzione S. Data la posizione sul pendio l'affioramento di frr. fittili potrebbe presentare una concentrazione di materiali più diffusa verso il basso a causa del dilavamento.	L'affioramento di materiali sembra avere il suo centro sulla sella.		203			1				1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
ARC.011	A	Area di frammenti fittili	Fl.II.010			1		A	Monteromano		Poggio Pecoraro	12	Concentrazione di frr.fittili.	Alle pendici sud-occidentali di Poggio Pecoraro.		236			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie passanti a calcari marnosi (Pb Carta Geologica)	altura
ARC.012	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Doganelle	20, 21	Concentrazione di materiali fittili.	Sulla sommità e in parte delle pendici meridionali.		208			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.013	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano	LC.6.005	Fontanile Principe	33	Concentrazione di materiali fittili.	Alle estreme pendici meridionali di Doganella.		146			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.014	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Doganelle	33	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	Alle pendici meridionali di Doganelle.					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	altura
ARC.016	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Grottarenuria	5	Area con concentrazioni di frr. di varia epoca (buccheri e impasti non torniti).	Sul pendio meridionale di Grottarenuria.		203			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura
ARC.017	A	Necropoli				1	1	A	Tarquinia		Pisciarello	6	Appunto manoscritto circa la presenza di un tumulo sepolcrale con annotazione "tumulo del Morello" (?). Nelle vicinanze immediate, sulle pendici a N, sono stati segnalati da bibliografia resti di terrazzamenti in blocchi di calcare. Note: appunto a matita di una strada che coincide con la strada moderna al casale Pisciarello.	Sul versante orientale del Poggio del Pisciarello.		146			1				1				foglio n. 13_354_B, m56_0188	Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	PRE	PRO	ANT	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia	
ARC.018	A	Strutture resti	STR.005		1			A	Monteromano		I Prati	39	Fondazione in opera cementizia, posta lungo il tracciato della cd. via Latina (STR.005); probabilmente si tratta di parte di ciò che segnala la Hemphill che nota anche blocchi di tufo e peperino poco più a nord.	Alle estreme pendici occidentali delle Cime; poco più a N segnalazione Hemphill.		280			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
ARC.019	A	Strutture resti						A	Monteromano		Casale Barone	24	Resti di conserve per derrate a forma di ziro, scavate nel tufo. Pasqui le considera etrusche, ma è possibile che si tratti di conserve medievali. Intorno al casale, più a monte notizie di rinvenimenti presumibilmente collegati di frr. fittili di età repubblicana.	Alle pendici settentrionali di C.le Barone.		220			1	1			1			foglio n. 13_354_B, m1_0233	Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio		
ARC.020	A	Strutture resti			1		1	A	Tarquinia	LC.5.070	Monte Riccio	89	Resti di una struttura a blocchi squadrati di calcare e nenfro oltre a due frr. di colonna (?) di nenfro.	Alle pendici orientali secondarie dell'altura di Monte Riccio		160			1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	pendio	
ARC.021	A	Necropoli	RIC.PEG.012	1				A	Tarquinia	LC.5.070	Monte Riccio	103	Rinvenimento di due tombe a incinerazione; nell'area ceramica orientalizzante oltre alla base di un piccolo cippo di nenfro. In passato era segnalata una grande base circolare di nenfro.	Pendici occidentali di Monte Riccio		130			1		1	1	1					Calcarei detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio	
ARC.022	A	Area di frammenti fittili				1		A	Tarquinia		Turchina	59	Area di fr. fittili in concentrazione.	Alle pendici meridionali della Turchina.		182			1						1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.023	A	Necropoli		1				A	Tarquinia		Turchina	103	Notizia del rinvenimento di una tomba a camera.	Alle pendici SE della Turchina.		80			1						1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	altura
ARC.025	A	Cisterna			1			A	Tarquinia		Il Nasso	18	Cisterna di cementizio con volta a botte e interno in cocciopesto. Note: citata negli atti di una controversia del 1659 tra Corneto e l'Ospedale di S. Spirito ai confini dell'Ancharano conservata all'Archivio di Stato di Roma.	Sul pendio NO del Nasso.		180			1					1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	fondovalle	
ARC.026	A	Strutture resti	STR.005		1			A	Monteromano		I Prati	25	Resti di cementizio, forse nucleo di sepolcro (?) lungo la via cd latina STR.005.	Sul versante O delle Cime.		230			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.027	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Poggio della Guardiola	4	Area di frr. fittili con blocchi di tufo e peperino.	Pendio NO del Poggio.		270			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.028	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		La Madonnella	12	Frr. fittili in dispersione.	Alle estreme pendici O di Poggio della Guardiola.		250			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.029	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Poggio della Guardiola	11, 12	Frr. fittili in concentrazione dall'età repubblicana al III d.C. con <i>spicatum</i> .	Alle pendici SE di Poggio della Guardiola.		290			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.030	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Le Cimette	21	Concentrazione di frr. fittili dal II sec.a.C. con una possibile continuità fino al VI sec.d.C.	Sul versante occidentale delle Cimette.		260			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura
ARC.031	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia	9	Concentrazione di frr. fittili arcaici ed ellenistici (III-I sec. a.C.).	Sul colle.		220			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.032	A	Strutture resti		1				A	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia	8	Resti di strutture in cementizio, forse una torre(?).	Sulle pendici N.		190			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	fondovalle
ARC.033	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Fontanile Pasqualino	25	Piccola concentrazione di frr. Fittili.	Lungo la strada moderna che porta al fontanile.		0			1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
ARC.034	A	Cisterna			1	1	A	Monteromano			Fontanile dei Giunchi	37	Resti di cisterna in blocchi di peperino e di tufo con frr. fittili più antichi e anche imperiali (II-III d.C.).	Pendici S di Poggio della Rotonda.		310			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.035	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Poggio Felicioso	53	Concentrazione di frr. fittili con blocchi di tufo e di calcare sembra durare fino al III d.C.	Pendici S del Poggio.		280			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi	altura
ARC.036	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano		Calisto	52	Area di fr. fittili in concentrazione con blocchi di tufo e mattoncini di <i>spicatum</i> .	Sulla sommità dell'altura O del Calisto.		280			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
ARC.037	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Monteromano	LC.6.007	Ara Grande	34	Concentrazione di frr. fittili di età repubblicana con materiali anche del II-III d.C. oltre a cementizio e opera incerta, intonaci e <i>spicatum</i> .	Pendici S del Piantato a S della SS 1 Bis.		130			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.038	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano	LC.6.007	Ara Grande	35	Concentrazione di frr. fittili del III-II a.C.	Pendici S del Piantato a S della SS 1 bis.		165			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.039	A	Area di frammenti fittili	ARC.054.A ; ARC.054.B ; FI.II.005			1		A	Monteromano		Poggio della Rotonda	37	Area di frr. fittili con ceramica invetriata forse connessa con le presenze all' ARC.054.B.	Sul pendio N del Poggio della Rotonda.		290				1				1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	altura
ARC.040	A	Cisterna	ARC.041; ARC.042; LC.3.002			1		A	Monteromano		Poggio Cisterna	36	Resti di una cisterna in opera cementizia presumibilmente pertinente ad una villa. Si tratta probabilmente di presenze connesse ai ritrovamenti ARC.041 e ARC.042. Da studio del toponimo: ad un solo vano, priva della copertura superiore, a mezzacosta sul versante SO dell'altura, circa alla quota di 258.	Sull'altura e parte del pendio.	fonte	290							1	foglio n. 13_354_B, tp056_0276				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	altura
ARC.041	A	Area di frammenti fittili	ARC.040; ARC.042; LC.3.002			1		A	Monteromano		Poggio Cisterna	36	Concentrazione di frr. fittili di età arcaica e tardo arcaica con frr. anche di età ellenistica, forse connessi genericamente alle presenze ai nn. ARC.040 E ARC.042.	Sulle immediate pendici meridionali di Poggio Cisterna.		270			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.042	A	Area di frammenti fittili	ARC.040; ARC.041; LC.3.002			1	1	A	Monteromano		Poggio Cisterna	50	Forte concentrazione di frr. fittili dall'età repubblicana a quella tardo antica (invetriata di VI-VII d.C.) con continuità. Tra i resti, frr. di blocchi di tufo e peperino.	Alle pendici sudoccidentali.		260			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.043	A	Area di frammenti fittili				1		A	Monteromano		Fosso Natale	49	Forte concentrazione di frr. fittili per lo più di età repubblicana con continuità fino al VI d.C.	Alle pendici di Poggio Barone.		130			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio
ARC.044	A	Area di frammenti fittili	STR.003			1		A	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina	45	Area di frr. fittili di età repubblicana con continuità fino alla età imperiale, connessa al percorso antico STR.003.	Non indicato.		190			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.045	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina	47	Area di frr. fittili di età imperiale con resti di <i>spicatum</i> .	Alle pendici settentrionali di Macchia di S. Maria.		170			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.046	A	Area di frammenti fittili	STR.002			1	1	A	Tarquinia		La Scortica	30	Area di frr. fittili con intonaci e <i>spicatum</i> , dal II a.C. alla tarda età romana, lungo il percorso antico STR.002.	Sul pendio sud orientale di Poggio della Sorgente.		220			1					1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.047	A	Tracciato viario	STR.002			1	1	A	Tarquinia		La Scortica	18	Area di frr. fittili con blocchi di calcare lavorati, frr. di coccioposto e basoli fuori posto presumibilmente di un diverticolo della strada STR.002.	Sulle estreme propaggini N di Macchia della Turchina.		200			1				1				foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.048	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Tarquinia		La Scortica	18	Area di frr. fittili con blocchi di calcaree di tufo lavorati, frr. di bucchero. Si tratta di un sito di lunga durata dal VI a.C. circa al VII d.C.	Sulle estreme propaggini N di Macchia della Turchina.		200			1	1				1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio
ARC.049	A	Area di frammenti fittili				1	1	A	Tarquinia		Poggio della Mandriola	47	Area di frr. fittili con blocchi di calcaree di tufo lavorati e materiali ellenistici.	Estreme propaggini della Macchia della Turchina.		210			1					1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm. fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia									
ARC.051	A	Tombe terragne resti			1		1	A	Tarquinia		Taccone di Sopra	100, 85, 86	31-marzo-1987.Sondaggi esplorativi per conoscere l'estensione della Necropoli Villanoviana. Materiali recuperati dagli cavi clandestini conservati al Museo Nazionale Tarquiniese. Custodie di cinerarie in nenfro in situ. Presenze: Cippo di nenfro. 3Custodia circolare di nenfro, 1 rettangolare, tomba a fossa protostorica, fossa con biconico in frammenti, tomba con contenitore in nenfro bivalve, tomba di bambina. fossa con coppa e lamina di bronzo, strada, Fossa. Scavo di mt 15 per 23 di forma rettangolare. Statigrafia individuata. mt 0.30-0.40 orizzonte organico decomposto. Roccia alterata 0.005-0.10 clacarenite fossilifera sgretolata mista, roccia fessurata, bando di calcarenite. La zona non è vincolata.												1							Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)						
ARC.051 A	A	Crepidini/Area di frammenti fittili/Strutture Resti			1	1		A	Tarquinia		Taccone di Sopra	85, 86, 100	Durante lo scavo per la realizzazione di un acquedotto del Consorzio nuovo Mignone e Medio Tirreno si sono rinvenuti frammenti di dolio, anfore e ceramica a vernice nera e una canaletta costruita con coppi. Nell'area è stata effettuata una ricognizione durante la quale sono emersi frammenti fittili in scarsa concentrazione (frammenti di laterizi e anfore interpretate come tracce di una presenza archeologica di scarsa entità riferibile all'età romana. Durante gli scavi per la posa delle condutture idriche che vengono realizzati attraverso una trincea che parte a m 500 a sud del Casale Taccone di Sopra. Nell'area a monte è stato ipotizzato dal Pasqui (<i>Forma Italiae</i> , serie II, documenti I, tav.III) la presenza di una via proveniente da Tarquinia che attraversava Monterozzi in direzione del mare. Un secondo tracciato stradale con il medesimo andamento è visibile in fotografia aerea presso l'acquetta proveniente dall'area dei tumuli di Doganaccia. Si sono individuati due tagli (US 3), con orientamento N-S che sembrano costituire le due spallette di un percorso stradale dell'ampiezza di m 3.80, probabilmente proveniente dalla collina a monte in località Le Piantate e interpretabile come la prosecuzione del percorso ivi individuato. La fase più recente è costituita da ciottoli calcari posti di piatto di dimensione medie di 20 cm con inzeppature.	(segue dalla descrizione) Nella trincea effettuata a cavallo dell'Aurelia SS1 al km 88,800 si è potuta riscontrare la presenza di frammenti fittili riferibili riferibili all'età tarda repubblicana. A circa mt 37 a NW del fosso si è rinvenuta una struttura antica costituita da spezzoni di tufo riferibile a un sistema di drenaggio antico. Si è rinvenuta una fondazione di età imperiale con andamento parallelo alla vicina strada vicinale dell'Acquetta con andamento N-W/S-E (US11). E' stata individuata un'altra struttura presso la strada suddetta di dimensioni cm 70x60 e alcuni frammenti riferibili tra il V a.C. e il IV a.C. sec.. Sulla collina dove l'IGM segna il toponimo "Castagno" è stata rinvenuta una struttura e un area di frammenti fittili di ceramica post-rinascimentale.																							Sabbie e conglomerati (Pliocene) - depositi pleistocenici di sabbie e conglomerati passanti ad argille sabbiose (OT)	altura e pendio
ARC.052	A	Cippo/ara/epigrafe					1	A	Tarquinia	LC.6.067	Ospedale	141	In località Ospedale sono stati rinvenuti due cippi gromatici. Sono localizzati verso la costa, all'interno della valle del percorso del fiume Minio. Hanno una funzione catastale e giuridica testimoniata dalla presenza di un simbolo gromatico. L'epigrafe riporta la lettera Q che può riferirsi a una porzione di terreno di "ager quaestorius" (terreno conquistato e gradualmente trasformato) che viene ricondotto all'ager publicus del Popolo Romano. Viene attribuito all'epoca etrusco-romana.																		Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)							
ARC.053.A	A	Area di frammenti fittili	ARC.LA.001; LC.1.015			1			Tarquinia	LC.4.036	Casale Fontanaccia	71	Nel luogo esatto dove fu ritrovato nel 1931 l'ossuario biconico sono stati ritrovati dei frammenti di ceramica, tegole e votivi anatomici. I frammenti sembrano appartenere allo stesso contesto dei precedenti. Sono stati rinvenute anche schegge di nenfro con fratture fresche emerse dai lavori agricoli del 2008. Tali schegge lasciano ipotizzare la presenza di ciste litiche a maggiore profondità. I votivi anatomici potrebbero essere fuori contesto e trasportati da altre parti.	A NE del Casale Fontanaccia; Localizzazione in allegato su aereofotogrammetrico. Allegato al documento di archivio																		foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcarei detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene)	pendio				
ARC.053.B	B	Necropoli	ARC.LA.001; LC.1.015			1		B	Tarquinia	LC.4.036	Fontanaccia	71	Dalla località Fontanaccia (in proprietà Emiliozzi), situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis, proviene il corredo villanoviano con elmo fittile della tomba a pozzetto denominata "Romanelli 66". Nello stesso punto sono stati in seguito raccolti, dopo le arature, una fibula e un pendaglio fusiforme di bronzo attribuiti alla fase recente del Primo Ferro.	Situata ai piedi del crinale più elevato dei Monterozzi, subito a valle della strada provinciale che collega Tarquinia all'Aurelia Bis.		110																	foglio n. 13_354_B, m56_0188	Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)				
ARC.054.A	B	Villa resti	ARC.039; FI.II.005; ARC.054.B		1	1		B	Tarquinia		Poggio della Rotonda	37	In prossimità dei resti delle fortificazioni medievali si nota in superficie un'ampia area di frammenti fittili di epoca etrusca e romana, associati alle rovine di una cisterna, posta sul versante sud-occidentale del poggio, in opera cementizia e ad un solo vano a pianta rettangolare (m 26,50 x 5). Le pareti sono conservate per un'altezza media di m 2,60. Sec. VI a.C. - II d. C.	UTM 32TQM399830; posta sul versante sud-occidentale del poggio.																					Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia											
ARC.054.B	A	Insedimento	ARC.039; FI.II.005; ARC.054.A	1	1	1	1	A	Tarquinia		Poggio della Rotonda	37	Lo scavo è stato eseguito su di un'altura, in un sito a quota di m 368 sul livello del mare, ovvero un lugo elevato, che lo rendeva ideale come insediamento. L'altura è nota come "La Rotonda", probabilmente perché in antico la sommità era interessata da una cinta muraria, da lì si controllavano le zone verso il mare e in direzione dell'entroterra tarquinense. Si è partiti dall'osservazione dei resti delle cinte murarie medievali di forma circolare in parte ancora visibili, realizzati con blocchi di pietra calcarea locale, legati con malta. L'area doveva essere frequentata già durante l'età del bronzo, periodo a cui risale un villaggio individuato sul versante sud del colle, annovera una presenza etrusca, e venne utilizzata in epoca romana, una cisterna di tale epoca ne è testimonianza. Si è dunque partiti dall'osservazione dei resti delle cinte murarie medievali di forma circolare in parte ancora visibili, realizzati con blocchi di pietra calcarea locale, legati con malta. L'area doveva essere frequentata già durante l'età del bronzo, in epoca etrusca e romana. Le indagini archeologiche svolte nel Giugno 1995 hanno dimostrato la presenza di un insediamento - al momento con evidenze strutturali datate ad epoca bassomedievale - che va ad inserirsi in un quadro di occupazione più ampio del territorio della Tuscia in tale periodo.	Monte Romano 42° 15' 34,86" lat.; 0° 42' 15,55" long. Ovest da Monte Mario. (Segue da descrizione) E' stata individuata una strada antica ancora a tratti ben visibile nel Poligono militare in loc. "Vallicelle", "Banditella" e "Muracciolo", che collegava probabilmente Monte Romano con rocca Respampani (fig. 4). Dalla Rotonda verso nord è visibile la cisterna romana in località "Guardiola", riutilizzata nel medio evo come torre di avvistamento, ad indicare tale utilizzo il toponimo "guardia" in riferimento a questa zona. E' presente poi l'insediamento medievale del "Torrionaccio" dove è ancora visibile una torre, sul versante sud del colle è inoltre noto l'abitato dell'età del Bronzo. Ai piedi della Rotonda, in direzione nord-est, sono presenti dei ruderi medievali del c.d. "Torrione" (fig. 5) in cui figurano al piano terreno un ambiente con volta a crociera in blocchi calcarei squadri. Tale torre, con funzione difensiva, doveva probabilmente proteggere l'abitato sulla Rotonda (fig. 1). In prossimità del Poggio della Rotonda vi è la chiesa farfense ormai completamente diruta di S. Maria del Mignone che ha lasciato traccia nei toponimi di zona ("Casale di S. Maria", "Ara di S. Maria", le "Spalle di S. Maria" e "Macchia di S. Maria").	fig.6 p. 221; fig. 7 p. 222	368				1	1				1	1												foglio n. 13_354_B, m56_0047	Unità argillosa calcarea - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	
ARC.055	A	Tomba rupestre/ipogea			1			A	Tarquinia		Nasso	32	In seguito a degli scavi clandestini si procede allo scavo stratigrafico. Viene individuato un <i>dromos</i> (A) con gradinata. Sulla parete a destra vi è forse una tomba o l'inizio di un secondo <i>dromos</i> . Nel riempimento del secondo <i>dromos</i> (B) vi sono frammenti di bucchero, argilla depurata etrusco-corinzia e impasto rosso e un chiodo di bronzo. La parete del <i>dromos</i> è costituita da blocchi di macco. La camera (C) presenta delle banchine laterali e una volta a botte che misura m 2.20 di larghezza. La tomba è stata precedentemente violata. Tra i reperti trovati ancora in situ vi era un'anfora del Gruppo degli Archetti intrecciati in frammenti. I materiali rinvenuti integri sono: 2 alabastra etrusco con decorazioni a punti e linee, altro con volatili, lima di bronzo. Tra le due banchine sulla parete di fondo vi è un gradone e in alto sulla banchina di sinistra dei gangi in ferro. Sui gradoni della banchina di sinistra ci sono degli elementi del corredo che al momento dello scavo risultavano essere ancora <i>in situ</i> : calici, oinochoe di bucchero e un <i>aryballos</i> etrusco corinzio.												1			1	1	1					dromos: A m 1.5x3; B m 1.2 di lunghezza; C mt 2.50 x 2.20 di larghezza, h. 2	foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene)	altura e pendio		
ARC.056	A	Tomba rupestre/ipogea		1	1			A	Tarquinia		Pisciarello	57	La tomba viene scavata in seguito a delle violazioni clandestine. Lo strato di macco dove si trova la tomba si trova a cm 30 dal piano di calpestio. La camera presenta due banchine e su quella di sinistra al momento dello scavo viene trovato un piatto, frammenti di bucchero, oinochoe, piatto etrusco-corinzio.																			Calcarei detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene)	pendio							
ARC.LA.001	B	Necropoli	LC.1.15; ARC.053.A; ARC.053.B (?)	1				B	Tarquinia		Monterozzi	56, 57, 72, 71, 55, 41	L'intera altura dei Monterozzi da Villa Tarantola alla SS 1 Bis, con le sue propaggini, è interessata da una vastissima area di necropoli con tombe orientalizzanti, arcaiche ed ellenistiche a fossa e camera tra cui le celebri tombe dipinte. Sono inoltre presenti varie tipologie tombali, tra cui il tumulo e la tomba a buca. Il simbolo sulla cartografia archeologica è posto sul limite orientale della vasta area di necropoli presso la tomba dipinta del Pulcinella.	Su tutta l'altura fino a poco oltre il limite dell'abitato moderno di Tarquinia.			1	1	1														Calcarei detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)							
ARC.LA.005	A, B, R	Necropoli	RIC.PEG.01; ARC.004	1	1	1		B	Tarquinia		Cavone	58	Nel 1929-1939 furono rinvenute due tombe a camera con resti dei rispettivi corredi funerari consistenti in frammenti di bucchero, ceramica italo-geometrica, etrusco-corinzia ed impasto rosso: una tomba restituì anche un <i>aryballos</i> in bucchero con una lunga iscrizione etrusca di non facile lettura. Nel 1969 furono segnalati lavori di scasso e furono raccolti materiali fittili, nonché resti di blocchi e lastre di nenfro; si propose di attribuire la necropoli al centro abitato individuato in località Pisciarello. Fase orientalizzante. "Varie tombe a camera sono state nel tempo individuate lungo buona parte del pendio orientale dell'altura. Frammenti fittili sono segnalati fino circa a Casale Cavone. Tomba a camera con porta di nenfro individuata durante uno scavo clandestino; nell'area è noto un nucleo di tombe dell'età del ferro e orientalizzante.	Lungo pendio E; Sull'altura a O della SS 1 bis; fino alle pendici meridionali di Casale Cavone; sul pendio del fosso.																							foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcarei detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia									
ARC.LA.006	B	Necropoli		1				B	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina-il Nasso	31, 32, 18, 19	Il complesso funerario di Macchia della Turchina-il Nasso è poco noto nell'ambito della letteratura archeologica. Si tratta di una vasta zona destinata a sepolcreto che si sviluppa, verosimilmente in una successione di nuclei distinti, lungo il versante orientale della dorsale denominata "Turchina". Numerose sono le segnalazioni di scavi abusivi e recuperi di materiale isolato; le brevi indagini condotte alla metà degli anni '60 da M. Torelli, hanno interessato due settori della necropoli (Turchina e Nasso) che hanno restituito, fra l'altro, tombe a cassone costruito in blocchi, inquadrabili tra l'orizzonte più tardo del villanoviano evoluto e l'orientalizzante maturo (ultimo quarto del VIII-metà del VII secolo a.C.). Forse ad una propaggine sepolcrale del nucleo nel Nasso (in voce "Doganelle") appartiene un bracciale sporadico decorato in bronzo, attualmente conservato nel Museo Civico di Monte Romano.	Si sviluppa, verosimilmente in una successione di nuclei distinti, lungo il versante orientale della dorsale denominata "Turchina".																				foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene)	altura		
BASTIANELLI.001	B	Fattoria		1				B	Tarquinia		Casale Sterpeto	100	Segnalazione (1919) di un grande edificio rustico di età "etrusco-romana" presso il casale. Si accenna ad altri 3 edifici rustici non localizzabili. Sono infine segnalati 2 tumuli di cristalli di gesso non meglio localizzabili. Nel sopralluogo del 1938, a seguito della bonifica, il Bastianelli nota che non rimane molto degli edifici segnalati, eccetto quello presso il Casale. E' probabile che il B. si riferisca al C. Le Sterpeto presso La Fornace Aurelia, con una singolare coincidenza di toponimi delle aree circostanti.	Sotto il casale moderno.																							Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
FL.II.001	B	Cisterna			1			B	Monteromano		Gli Orti	23	Notizia della presenza di una cisterna. E' possibile che sia connessa in qualche modo con la presenza documentata dal Pasqui al n. 59.	In loc. Quarto delle Solagne, sul pendio.		220			1													Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura					
FL.II.002	B	Cisterna	FOR.E		1			B	Monteromano		Ficonaccia	11	Resti di una cisterna lunga ca. m 40 di calcstruzzo con resti di intonaco. Il Pasqui la riferisce ad una villa poco più a valle. Forse appartengono al medesimo complesso FOR.E.	Sull'altura a Est del Poggio della Ficonaccia.		329			1						lunghezza ca. m.40								Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura e pendici				
FL.II.003	B	Strutture resti			1			B	Monteromano		La Guardiola	11	Resti di un castello d'acqua con due forni sovrapposti e resti di cementizio secondo il Pasqui; il Bastianelli segnala una torre quadrangolare con volte in calcstruzzo. La Hemphill interpreta i resti come un mausoleo di IV-V d.C.	Sull'altura e alle pendici del Poggio.		335			1	1												Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura					
FL.II.005	B	Cisterna	ARC.054.A ; ARC.054.B ; ARC.039		1			B	Monteromano		Poggio della Rotonda	37	Resti di una cisterna di m 30 ca. di lato presumibilmente connessa con le presenze del sito ARC.054.A e ARC.054.B.	Sul versante meridionale.		350			1							m. 30 ca. di lato					foglio n. 13_354_B, m56_0047	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	altura e pendio					
FL.II.008/009	B	Villa resti			1			B	Monteromano		Monumenti	23	Sostruzioni di villa con tre vani a volta e annessa area con grande cisterna divisa in più corridoi a poca distanza.	Sull'altura e sul pendio sud orientale.					1													Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio					
FL.II.010	B	Cisterna	ARC.011		1			B	Monteromano		Poggio Pecoraro	12	Cisterna in cementizio rettangolare ad un solo vano di ca. m 17 di lunghezza per ca. m 8. Sembrerebbe da collegare al complesso delle presenze al sito FOR.G la collocazione proposta è diversa da quella della Hemphill e da quella della Fortini e si basa sulla cartografia fornita dal Pasqui. La confusione è stata forse motivata dal cambiamento di percorso della SS 1 Bis.			227			1						ca. m.17 di lunghezza per ca. m.8									Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio			
FL.II.017	B	Area sacra					1	B	Tarquinia		Poggio della Mandriola	18	Blocchi quadrati con tracce delle grappe di ferro e delle colonne riferite dal Pasqui ad un tempio.	Sulle pendici del pianoro del Nasso.		200			1													foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio				
FL.II.018	B	Necropoli			1	1		B	Monteromano		Doganella	33	Area di necropoli con blocchi di calcare e ceramica figurata e a vernice nera.	Sulle pendici SO del sistema collinare di Doganella.					1														Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio				
FL.II.019	B	Necropoli			1		1	B	Monteromano		Il Piantato	22	Notizie di resti di costruzione di un "sepolcro" lungo il tracciato della cd. via Latina; nell'area furono rinvenute alcune iscrizioni sepolcrali.	In voc. Solagno alle pendici dell'altura.		186			1														Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio				

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	PRE	PRO	ANT	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia	
FI.II.021	B	Villa resti		1	1			B	Monteromano		Chiusa delle Cime	25	Muro in cementizio della lunghezza di oltre m 90 relativo ad una villa e altro muro a circa m 22 dal primo. Poco a monte si rinvennero tracce di una condotta d'acqua.	Alle pendici occidentali delle Cime.		232			1					1	lunghezza di oltre m.90	un muro di lunghezza di oltre m.90 e a 22 m. da questo è presente un alto muro (si può calcolare l'area?)		Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FI.II.027	B	Necropoli		1				B	Monteromano		Poggio Felizioso	53	Area di necropoli con tombe coperte con tegole lungo la via per Blera.	Alle pendici di Poggio Felizioso.		280			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	fondovalle	
FI.II.028	B	Cisterna			1			B	Monteromano		Casale Barone	37	Cisterna in opera cementizia.	Presso il fosso a S di Casale Barone.		270			1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	pendio	
FI.II.030	B	Strutture resti		1				B	Monteromano		Fontanile Calisto	52	Ambiente termale (?) con vano semicircolare con tre nicchie e cisterna a due vani.			270			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FI.II.032	B	Santuario		1		1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	77	Sostruzione di una ipotetica edicola presso una sorgente. Si rinvennero i resti di due colonne di mischio e un'epigrafe.	Sul pendio meridionale del pianoro di Ara S. Maria;		153			1				1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	altura/pendio		
FI.II.033	B	Villa resti		1		1		B	Tarquinia	LC.6.072	Ara di Santa Maria	62	Resti di un pavimento in mosaico pertinenti ad una villa di età romana.	Sull'altura e sul corrispondente pendio meridionale ad E delle sorgenti del fosso del Coppo		152			1				1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	fondovalle		
FI.II.060	B	Strutture resti			1			B	Monteromano		Fontanile Pasqualino	38	Lungo muro in fondazione di cementizio.	Sul fosso del Lavatore.		220			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FI.II.061	B	Area di frammenti fittili			1	1	1	B	Monteromano		Casale Barone	24	Resti di strutture e concentrazione di materiale fittile con olle e laterizi.	Sulle pendici occidentali del poggio.		223			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FI.II.064	B	Strutture resti		1				B	Monteromano		I Prati	38	Edificio rettangolare di m 42 x 22.	Alle estreme pendici occidentali delle Cime.		260			1					1		m. 42 x 22		Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FI.II.071	B	Strutture resti		1	1			B	Vetralla		Grotterenuria	6	Ambiente scavato nel tufo e bipartito, forse abitazione (?).	Sul pendio verso il fosso del Bidignone.		193			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie passanti a calcari marnosi (Pb Carta Geologica)	pendio	
FOR.3	B	Strutture resti			1			B	Monteromano		Il Piantato	34	Insedimento rustico, con concentrazione di materiali che si stende verso E.	Sulle pendici Meridionali dell'altura di Bufalareccia.		191			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree e calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio	
FOR.4	B	Area di frammenti fittili				1		B	Monteromano		Poggio Barone	35	Notizia non riscontrata di resti di una villa sull'altura.	Sulla sommità della collina.		212			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcaree e calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio	
FOR.A (?)	B	Area di frammenti fittili				1		B	Monteromano		Nasso	33	Area a delimitazione indeterminata.	Su un piccolo terrazzo a E del Fontanile del Nasso.		152			1					1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio	
FOR.C	B	Area di frammenti fittili			1			B	Monteromano		Doganella	20	Insedimento con cisterna.	alle prime pendici dell'altura di Bufalareccia		193			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio	
FOR.E	B	Area di frammenti fittili	FI.II.002			1		B	Monteromano		Poggio Ficonaccia	23, 11	Concentrazione di frr. fittili; Bastianelli cita notizie circa "grottoni con volte in muratura" che secondo una leggenda comunicavano con Corneto.	Sul terrazzo e sulle pendici meridionali di Poggio Ficonaccia.		328			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	altura	
FOR.G	B	Strutture resti	STR.008	1	1		1	B	Monteromano		Querciabella	13	Oltrepassato il fosso Bidigione, resti di una cisterna romana in opus caementicium, a pianta rettangolare, orientata verso Nord e priva della copertura (m 7,80x21,70). I muri spessi m, 065 si conservano per una altezza massima di m 2,15. Nell'Opus caementicium furono inglobati, con scaglie di pietra locale, anche frammenti di laterizi allettati in malta grigio bruna. Non si notano sui muri tracce di opus signinum. Frammenti dello stesso sono stati invece rinvenuti nel terreno antistante unitamente a tegoloni, coppi e ceramica acroma. L'aratro ha riportato in superficie alcune parti di un pavimento a mosaico realizzato con piccole tessere di color bianco; in una è incastonata anche una lastrina marmorea. Tratti murari appartenenti alla villa sono stati divelti e sistemati ai margini del campo. L'area dei fittili si estende anche in direzione sud, oltre il Bidigione. Non molto lontano dalla cisterna, vi è un abbeveratoio ed un fonte perenne. Secondo la Hemphill la FI.II.010 di Pasqui (che invece noi posizioniamo al FI.II.010, situata lungo il percorso antico ipotetico STR.008; note: la Hemphill fa riferimento alla Fortini 1984, n. 19 dell'Antiquarium, segnato secondo lei male ed esclude che sia una villa).	Sul terrazzo alle pendici meridionali di Querciabella.	Planimetria, sezione NS e EW in Fortini 1984, G, p.64	192			1					1	I muri spessi m, 065 si conservano per una altezza massima di m 2,15	m 7,80x21,70			Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio
INDAGINI.001	I	Tombe rupestri/ ipogee				1		I	Tarquinia		Monterozzi	72, 57	Nell'ambito delle indagini geofisiche svolte nel 2010 sono state identificate delle cavità riferibili a tombe a camera risalenti alla civiltà etrusca compresa tra il VII e il III sec. a.C.	Tra il km 3.5 e 3.9 della SS1 Aurelia.	Studio Matek system S.r.L.								1	4/6 mt X 2/2.5		foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - Calcari detritici ed organogeni tipo panchina			

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato <i>in situ</i> - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia											
LC.1.004	B	Necropoli		1	1		B	Tarquini			Poggio Quarto degli Archi	58	Il sepolcreto villanoviano di Poggio Quarto degli Archi I si articola in due nuclei separati. Il primo settore, più consistente, interessa tutta l'area sommitale del poggio, in posizione dominante rispetto la valle del San Savino; le ricerche condotte in passato (da V. Fioroni) e alcuni recuperi d'urgenza hanno evidenziato depositi funerari databili all'intero arco della prima età del Ferro (IX-VIII secolo a.C.). Il secondo nucleo, di proporzioni più limitate, insiste su un poggetto che si rileva alla base del versante nord-orientale del poggio Quarto degli Archi I, immediatamente al di sopra del dirupo detto "Casco della Donna"; scavi clandestini e profonde arature hanno portato alla luce resti pertinenti alle strutture tombali (custodie in nenfro, lastre e ciottoli utilizzati come rivestimento delle fosse) e ai corredi funerari. E' molto probabile che da questo nucleo, diversamente da quanto attribuito in Mandolesi 1994 (p.338, n.6) provenga l'elmo cretato villanoviano segnalato dall'Henken come recuperato dalla località "Casa della Bella Donna", definizione inesatta in quanto deformazione del toponimo "Casco della Donna".	Il primo settore, più consistente, interessa tutta l'area sommitale del poggio, in posizione dominante rispetto la valle del San Savino; il secondo nucleo, di proporzioni più limitate, insiste su un poggetto che si rileva alla base del versante nord-orientale del poggio Quarto degli Archi I, immediatamente al di sopra del dirupo detto "Casco della Donna".																						Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)				
LC.1.007	B	Necropoli		1	1		B	Tarquini			Poggio dell'Impiccato	30	La nota necropoli dell'Impiccato, che si distende lungo la sommità di un lungo poggio conformato a schiena d'asino, è stata esplorata agli inizi del secolo da V. Fioroni e, in quella circostanza, restituiti circa 110 deposizioni (tombe a pozzetto, a custodia, a casaa, a fossa rivestita e a sacrofago litico). Le tombe si addensavano principalmente presso il fianco occidentale del rilievo, in modo apparentemente regolare con una distribuzione a nuclei distinti (definita "a cerchi concentrici"). Allontanandosi progressivamente da questo settore ritenuto più antico (IX secolo a.C.), aumentavano le incenerizioni entro "ziro" e le inumazioni in sarcofago; non a caso, le indagini di superficie, hanno evidenziato la presenza quasi esclusiva di resti riferibili al tardo-villanoviano nel settore nord-orientale della necropoli. In considerazione di ciò è possibile che il complesso abbia seguito uno sviluppo crono-topografico che va da sud-ovest progrediva verso nord-est, in direzione della dorsale della Turchina. Necropoli con nucleo di tombe a incenerazione per lo più a pozzetto articolate in cerchi concentrici con alcune tombe a inumazione della prima età del ferro.	Si distende lungo la sommità di un lungo poggio conformato a schiena d'asino; è possibile che il complesso abbia seguito uno sviluppo crono-topografico che va da sud-ovest progrediva verso nord-est, in direzione della dorsale della Turchina. Sulla sommità dell'altura.		200	1																					Sabbie e conglomerati (Pliocene)		
LC.1.015	B	Necropoli	ARC.053.A ; ARC.053.B	1	1		B	Tarquini			Arcatelle	56	Primi Archi è la più ampia necropoli della Prima Età del Ferro del colle dei Monterozzi si distende sul tratto di crinale compreso tra le Arcatelle, in prossimità del ciglio calcareo prospiciente la Civita; questo settore era costituito in gran parte da tombe a pozzetto (oltre che con custodia e cassa litica) scavate nella roccia calcarea, con la particolarità di essere comunicanti talvolta fra loro mediante stretti passaggi, tali da formare una specie di reticolato. Un secondo nucleo, presumibilmente di poco più tardo del precedente, si separava in direzione sud-est attraverso una fascia libera da sepolture, nel quale ambito di riscontrarono oltre ai pozzetti alcune sepolture a docio ("ziro") e a inumazione entro fosse. Queste ultime andavano aumentando rispetto ai pozzetti con incenerazioni, divenendo in alcuni punti quasi esclusive, man mano che le ricerche si spostavano soprattutto verso nord-ovest. A questa macroscopica espansione della necropoli, inquadrabile nel corso dell'VIII secolo a.C., è da riferire la prima vasta occupazione a scopi funerari del colle dei Monterozzi. La nota tomba a cassa della "del Guerriero" (databile all'ultimo ventennio dell'VIII secolo a.C.) rinvenuta presso la depressione del Primi Archi, segna forse il limite settentrionale dell'espansione tardo-villanoviana del sepolcreto.	Si distende sul tratto di crinale compreso tra le Arcatelle, in prossimità del ciglio calcareo prospiciente la Civita; un secondo nucleo, presumibilmente di poco più tardo del precedente, si separava in direzione sud-est attraverso una fascia libera da sepolture; si spostavano soprattutto verso nord-ovest; La nota tomba a cassa della "del Guerriero" (databile all'ultimo ventennio dell'VIII secolo a.C.) rinvenuta presso la depressione del Primi Archi, segna forse il limite settentrionale dell'espansione tardo-villanoviana del sepolcreto.		160	1																						Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	
LC.1.016	B	Area di frammenti fittili				1	B	Tarquini			Il Morto	79	Al di sotto del ripido ciglio ad est della sommità del dosso allungato de il Morto, sul versante orientale, si rinvennero, in un'area di limitata ampiezza, frammenti ceramici di tipo preistorico, forse di fasi precedenti l'Età del Bronzo. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.	Al di sotto del ripido ciglio esistente ad est della sommità del dosso allungato de il Morto, sul versante orientale in un'area di limitata ampiezza.			1																Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)							
LC.1.017	B	Insedimento protostorico				1	B	Tarquini			Poggio Vivo	80	Nel tratto di stretta vallata in cui scorre il Mignone tra le alture di Poggio Vivo e della Selvarella, lungo il pendio che raggiunge la sponda sinistra del fiume, un gruppo di ricercatori dell'Istituto Svedese di Studi Classici guidato da Johnny Bengtsson localizzò un'area di ridotte dimensioni in cui affiorano frammenti di ceramica d'impasto comprendente ciotole carenate riferibili ad un momento imprecisato dell'arco Bonzo Medio - Bronzo Recente. Inedito. Ricognizione svolta da J. Bengtsson tra il 1987 e il 1988.	Nel tratto di stretta vallata in cui scorre il Mignone tra le alture di Poggio Vivo e della Selvarella, lungo il pendio che raggiunge la sponda sinistra del fiume.			1																		Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)					

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia						
LC.1.018	B	Villaggio/centro abitato				1	1	B	Monteromano		Mola di Monte Romano	81	Nell'area boscosa soprastante la vecchia Mola di Monte Romano già alimentata dal flusso del Mignone, in corrispondenza di un limitato banco di roccia tufacea si sono rinvenuti frammenti ceramici e litici apparentemente attribuibili ad epoca neolitica.	Nell'area boscosa soprastante la vecchia Mola di Monte Romano.			1							1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore) - In corrispondenza di un limitato banco di roccia tufacea							
LC.1.020	B	Area di frammenti fittili				1		B	Monteromano		Il Casalaccio	95	In un campo coltivato sito su declivo, m 500 a nord-est del Casalaccio sono stati rinvenuti scarsi materiali ceramici dubitativamente riferibili all'età del Bronzo.	Su declivo, 500 metri nord-est del Casalaccio.				1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)							
LC.1.021	B	Area di frammenti fittili				1		B	Monteromano		Pontone di Ridolfo	95	In località Pontone di Ridolfo sarebbe stato rinvenuto e contestualmente disperso un frammento vascolare di impasto recante un'ansa la cui descrizione ne rende plausibile l'attribuzione al tipo "a bastoncino cornuto" e quindi un possibile inquadramento nella tarda Età del Bronzo.				1				1						Sabbie e conglomerati (Pliocene)								
LC.1.022	B	Insedimento protostorico				1		B	Tarquinia	LC.6.106	Bufalareccia	108	Numerosi ritrovamenti sono occorsi in corrispondenza di una lingua tufacea interessata da ampi sbancamenti e da scassi agricoli che si spinge nella valle del Mignone, e alla radice della stessa. Nel medesimo toponimo rientra il complesso di cui al n. 24. Di particolare rilievo il gruppo di frammenti del Bronzo Antico, in parte attribuibili all'aspetto di Norchia, proveniente dal vigneto dell'area orientale. I frammenti neolitici e quelli con decorazione appenninica, provengono da vari punti alle pendici della castellina. Successivo (circa 1975) il ritrovamento da parte della Associazione Archeologica di Allumiere di un'area di materiali di un momento non iniziale del Bronzo Recente.	In corrispondenza di una lingua tufacea che si spinge nella valle del Mignone, e alla radice della stessa. Gruppo di frammenti del Bronzo Antico proveniente dal vigneto dell'area orientale.									1							Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					
LC.1.023	B	Insedimento protostorico				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia, le Grotte	109	Il complesso venne localizzato nel 1975 nel corso di un ciclo di lezioni per l'avviamento alla ricerca sul campo tenuto da F. Gennaro ai membri del Gruppo Archeologico Ligure. La località corrisponde a una piccola castellina tufacea ben isolata naturalmente. L'altura rientra nel toponimo Bufalareccia, tuttavia, a seguito di successivi recuperi condotti dall'Associazione Archeologica Centum-cellae negli accumuli di falda, essa è stata citata come "quota 77" con riferimento all'altimetria riportata nella tavoletta IGM. I numerosi materiali ceramici e litici raccolti attestano fasi di vita relative al Neolitico e forse all'Età del Rame; la maggior parte dei materiali sembra riferibile al Bronzo Antico (MAFFEI - DEZI - BRUNI - SERI 1981, fig. 3, 1) di un frammento apparentemente riconducibile all'aspetto di Norchia, (per il quale vedasi DE GENNARO - PACCIARELLI 1996) e Medio, anche se per quest'ultima fase mancano, allo stato attuale della documentazione, frammenti marcatamente diagnostici. Le ricerche tiponomastiche di S. Del Lungo permettono di confermare la posizione proposta in Di Gennaro 1986, p. 77, per la cava di tufo descritta da Adolfo Klitsche de la Grange. Lo studioso aveva ipotizzato che le custodie tufacee a due valve utilizzate nelle necropoli ad incinerazione del Bronzo Finale di Allumiere provenissero da un "cavo" da lui riconosciuto "nelle vicinanze del sito detto le Grotte". Sulla base della descrizione datante si era ritenuta possibile la coincidenza con la località oggi chiamata Bufalareccia;	Sull'altura che rientra nel toponimo Bufalareccia. (Segue da descrizione) l'esame di cartografie d'archivio ha consentito di rilevare giusto in detta area il toponimo di Pontone delle grotte. La pur breve annotazione del Klitsche de la Grange ha offerto l'occasione per affrontare l'argomento della produzione e del trasporto delle emisfere tufacee, più o meno rozze, impiegate per accogliere le urne cinerarie. La necropoli di Allumiere (la Pozza - Forchetta di Palano - Valle del Campaccio) è infatti molto distante dai giacimenti iproclastici, come lo sono altre tombe con custodia rinvenute in altre località (es. : Poggio Finocchiaro). Il trasporto di ogni singola custodia prevede l'impiego di un carro trainato da uomini, da bovini o da cavalli, quindi un notevole dispendio di risorse; è dunque corretto considerare la presenza della custodia tufacea nella sepoltura un elemento distintivo di valenza non minore rispetto, per esempio, alla ricchezza del corredo ceramico. Una ulteriore informazione ricavabile indirettamente da quanto sopra è l'accertamento dell'esistenza di percorsi carrabili di media distanza nel BF, tali da permettere il trasporto di un carico pesante dal fondovalle del Mignone fino alle sommità delle alture tarichiche di Allumiere.								1	1											Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia								
LC.1.024	B	Insedimento protostorico				1	1	B	Monteromano		Fosso del Laghetto	109	Nell'aprile del 1992 sono stati effettuati dalla Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale (con la collaborazione dei dott. Mauro Incitti e Federico Tron), saggi di scavo in previsione dei lavori per il ripristino della ferrovia Civitavecchia-Orte. In uno di tali saggi, su di un affioramento tufaceo posto a quota 79 metri sul livello del mare, al di sopra della confluenza del Fosso del Laghetto con Fosso della Puttanella, situata a quota 51 m (D'ERCOLE 1995a, p. 287) è stato individuato un deposito protostorico. Attualmente l'area è ricoperta da arbusti spontanei con abbondante vegetazione di sottobosco; sulla superficie del terreno, già profondamente sconvolto da scavi clandestini, affioravano alcuni frammenti di ceramica d'impasto non tornita. Veniva effettuato un saggio di scavo di circa 4x6 metri, localizzato dove la sommità del colle comincia a degradare verso nord-est, e delimitato, sul lato nord, da un taglio artificiale, antico, sul tufo. La stratigrafia messa in luce evidenziava un humus bruno-nerastro, privo di materiale archeologico, di circa 30 cm di spessore (U.S.1), un terreno giallastro, sterile, anch'esso di 30 cm di spessore, formato sia da particelle di tufo che da frammenti tufacei di maggiori dimensioni (U.S.2), un terreno grigio, argilloso, spesso circa 15 cm, con materiali archeologici in cattivo stato di conservazione (U.S.3), un sottile stratarello (U.S.4), spesso circa 10 cm, composto esclusivamente da piccole scaglie di tufo molto fitte, copriva il sottostante banco tufaceo (U.S.5) che appare percorso da una serie di fenditure che seguono l'andamento della collina. Il saggio di scavo ha quindi messo in evidenza un terrazzamento, almeno in parte artificiale, il cui piano di calpestio era costituito dalle scaglie di tufo dell'unità stratigrafica 4. I materiali	Su di un affioramento tufaceo posto a quota 79 metri sul livello del mare, al di sopra della confluenza del Fosso del Laghetto con Fosso della Puttanella, situata a quota 51 m (D'ERCOLE 1995a, p. 287) è stato individuato un deposito protostorico.																						Sabbie e conglomerati (Pliocene) - La stratigrafia messa in luce evidenziava un humus bruno-nerastro, privo di materiale archeologico, di circa 30 cm di spessore (U.S.1), un terreno giallastro, sterile, anch'esso di 30 cm di spessore, formato sia da particelle di tufo che da frammenti tufacei di maggiori dimensioni (U.S.2), un terreno grigio, argilloso, spesso circa 15 cm, con materiali archeologici in cattivo stato di conservazione (U.S.3), un sottile stratarello (U.S.4), spesso circa 10 cm, composto esclusivamente da piccole scaglie di tufo molto fitte, copriva il sottostante banco tufaceo (U.S.5) che appare percorso da una serie di fenditure che seguono l'andamento della collina. Il saggio di scavo ha quindi messo in evidenza un terrazzamento, almeno in parte artificiale, il cui piano di calpestio era costituito dalle scaglie di tufo dell'unità stratigrafica 4	pendio
LC.1.028	B	Sito preistorico				1		B	Tarquinia	LC.5.055	Nenfrara	115	Alcuni frammenti di impasto, uno dei quali con decorazione impressa a tecnica "cardiale" databile al Neolitico antico, sono stati raccolti in località Nenfrara, sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, in un modesto compluvio che conservava terreno dilavato dalle arature e proveniente dal settore più rilevato dell'altura. Inedito. Ricognizione svolta da M. Pacciarelli e F. Di Gennaro nel 1977.	Sul declivio di uno sperone collinare che si stacca di circa 60 m dal fondovalle del Mignone, e proveniente dal settore più rilevato dell'altura.		20	1																	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.1.029	B	Sito preistorico				1		B	Tarquinia	LC.4.095	Ficoncella	116	Il rinvenimento preistorico è avvenuto nel 1989 in seguito ad un sopralluogo condotto da membri della Associazione Archeologica Centumcellae. Il materiale è stato recuperato ai piedi del versante nord-occidentale dell'ampio rilievo di origine pleistocenica (costituito da sabbie conglomerate) dominante il fiume Mignone, denominato Ficoncella, alla cui base affiorano marne e argille fossilifere plioceniche. Sono stati recuperati, a circa 70 cm di profondità, una zanna frammentata di <i>elephas antiquus</i> (?) associata a due chopping-tools in quarzite del Paleolitico inferiore; questi ultimi, di non facile inquadramento, sono forse attribuibili alla fase Premindeliana.	Ai piedi del versante nord-occidentale dell'ampio rilievo di origine pleistocenica (costituito da sabbie conglomerate) dominante il fiume Mignone.																				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)			
LC.1.030	B	Villaggio/centro abitato				1	1	B	Tarquinia		Uliveto di Cencelle	129	Il complesso archeologico preistorico etrusco e romano (con prevalenza di materiali rapubblicani) denominato Uliveto di Cencelle è stato individuato nel corso di ricognizioni archeologiche condotte dal G.A.R. nel 1971. L'abitato insiste sulla sommità di una piccola altura ignimbritica delimitata da ripidi pendii (segnata dalla quota 146 s.l.m.), dominante il corso del fosso Mekkedra, immediatamente a nord di Leopoli, e su un terrazzo compreso tra il poggio stesso e il corso d'acqua; la superficie complessiva si avvicina ai 3 ettari corrispondenti nel settore meridionale all'altura rocciosa (con area committali di circa mezzo ettaro). I materiali raccolti nelle ripetute visite condotte nel sito - interessato anche da scavi clandestini ai danni di filari in opera quadrata di tufo che attestano una fortificazione del colle (da notare la presenza di numerose ghiande missili di piombo) - hanno accertato una occupazione di continuità, l'intero arco cronologico dell'Età del Bronzo.	Sulla sommità di una piccola altura delimitata da ripidi pendii che domina il corso del fosso Melledra, a nord di Lopoli, e su un terrazzo compreso tra il poggio stesso e il corso d'acqua (quota 146 s.l.m.).		146		1	1																	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.1.031	B	Ritrovamento preistorico sporadico				1	1	B	Tarquinia		Cencelle	129	Scarsi materiali preistorici sono stati rinvenuti presso i resti medievali di Cencelle da F. di Gennaro e S. Musco, nonché da membri dell'Associazione Archeologica Centumcellae e nel corso di successivi sopralluoghi condotti da chi scrive. I materiali sono stati raccolti sia sul declivio che scende alla sella con il poggio dell'Uliveto, sia lungo il versante settentrionale del pianoro interessato dall'insediamento medievale, presso un piccolo terrazzo fluviale che si sviluppa ai piedi del rilievo. Tra i materiali recuperati si segnalano bulini e un punteruolo riferibili probabilmente al Paleolitico superiore e nuclei di ossidiana associati a frammenti.	Sul declivio che scende alla sella con il poggio dell'Uliveto, sul versante settentrionale del pianoro interessato dall'insediamento medievale di Cencelle, presso un piccolo terrazzo fluviale che si sviluppa ai piedi del rilievo.																					Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	rilievo di origine vulcanica caratterizza la località	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm. fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato <i>in situ</i> - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
LC.1.032	B	Ritrovamento preistorico sporadico				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	130	Presenze di età preistorica sono state segnalate dall'Associazione Archeologica Centumcellae nel corso di alcuni sopralluoghi sul Poggio dell'Aretta. La località è caratterizzata da un rilievo di origine vulcanica dominante il corso del fosso Melledra, con fianchi piuttosto strapiombanti limitatamente ai margini sudoccidentali. Presso le pendici occidentali dell'altura sono stati rinvenuti alcuni frammenti di ceramica preistorica di incerta attribuzione cronologica; certamente tale presenza è da considerare direttamente collegata con il prospiciente sito di Ulivero di Cencelle.			1								1			foglio n. 13_354_B, m056_0061	Sabbie e conglomerati (Pliocene)	pendio
LC.2.001	B	Insedimento	LC.2.002			1		B	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina (localizzazione incerta)	32	Informazioni raccolte nel 1969 presso coloro che frequentavano abitualmente la zona indussero a ipotizzare la presenza di un probabile abitato cui riferire la necropoli (LC.2.2), situato "sulla collina della Macchia della Turchina". La congettura, espressa con la dovuta cautela, è stata in seguito ripetuta nella bibliografia. Fase imprecisata.	Situato "sulla collina della Macchia della Turchina".		166		1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)		
LC.2.002	B	Necropoli	LC.2.001	1				B	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina (localizzazione incerta)	32	Nel 1965 venne effettuato lo scavo di un settore della necropoli, già nota almeno dall'inizio del secolo: furono rinvenute tombe a cassone in blocchi di nenfro, datate entro la metà del VII sec.a.C., e più tarde sepolture a incinerazione ricavate nelle aree di risulta tra i cassoni, collocate sino alla fine del VI sec.a.C. Il cassone n.65, 8 era eccezionalmente coperto da un tumulo di creta e sassi, al centro di un ciccolo di pietre. Fasi orientalizzante, arcaica e tardo-arcaica.	Non indicato.				1		1	1	1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene)			
LC.2.011	B	Insedimento				1		B	Tarquinia	LC.4.097	Poggio Camposicuro	117	Presso un terrazzo naturale collocato a metà costa del versante meridionale di Poggio Camposicuro, è stato localizzato un affioramento di ceramica etrusca, associata a materiale edilizio e vascolare della fase repubblicana/primo-imperiale. Si tratta probabilmente di un sito aperto a cui si è sovrapposto un edificio (o più di uno) romano, in base ai cospicui resti di malta resi evidenti dalle arature. Estensione visibile del sito: 18X10 m Tra i reperti etruschi si segnalano frammenti di una presunta ciotola in bucchero, ciotole-coperchio, olle ovoidi e un'ansa con placca pertinenti a cratere, in impasto rosso-bruno, un bacino con bordo ingrossato a fascia, in impasto depurato. Riferibile alla fase arcaica. Identificato il 17/08/1987.	UTM 32TQM349770; Poggio Camposicuro (ca. 230 m SE di q. 97); presso un terrazzo naturale collocato a metà costa del versante meridionale di Poggio Camposicuro.						1			1		18X10 m		Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.2.016	B	insediamento				1	1	B	Monteromano		Fontana del Bottino (ca. 100 m NNE di q. 130)	119	Ai margini di un piccolo ripiano che costituisce, sotto il profilo geomorfologico, l'estensione orientale del rilievo di Poggio Camposicuro, è stato localizzato un affioramento di ceramica etrusca, che ha restituito frammenti vascolari e scarso materiale edilizio. Tra i reperti diagnostici, in impasto bruno-arancio, si segnalano ciotole-coperchio con base ad anello, bacino con bordo ingrossato a sezione triangolare e sommità piana, vari bacini con bordo inspessito e arrotondato, olle ovoidi con bordo ingrossato e sagomato, frammenti di dolii. Riferibile alle fasi arcaica e tardo-arcaica. Identificato nel 1981.	UTM 32TQM367774							1		1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.2.018	B	Villaggio/centro abitato				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone (ca. 220 m OSO di q. 68)	120	In corrispondenza di un terrazzamento naturale, pertinente sotto il profilo geomorfologico alle pendici nord-orientali del Poggio dell'Aretta, è stato localizzato un affioramento di ceramica etrusca, costituita da frammenti vascolari e da materiale edilizio. I reperti diagnostici sono in impasto rosso-arancio, abbastanza depurato: presenti, tra gli altri, ciotole-coperchio con base ad anello sagomato, scodelle, bacini con bordo ingrossato, olle ovoidi con bordo ingrossato ed arrotondato, frammenti di dolii e tegole; è stato raccolto anche un peso da telaio. Al contesto è associato un gruppo di frammenti in ceramica depurata. Riferibile alla fase tardo-arcaica. Identificato nel 1981.	UTM 32TQM367765							1		1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.2.019	B	Area di frammenti fittili interpretabili come insediamento-Villaggio				1		B	Monteromano		Capannone (ca. 100 m OSO di q. 68)	119	In prossimità del fondovalle è stato identificato un affioramento di ceramica etrusca, che ha restituito frammenti vascolari e scarso materiale edilizio. Tra i reperti diagnostici, rappresentati in prevalenza da impasto rosso-arancio, si segnalano: ciotole-coperchio, piccoli bacini con bordo ingrossato, bacini con bordo a fascia simili alla corrispondente classe degli impasti chiari sabbiosi, ma prodotti localmente, bacino con presa complanare al fondo, di forma quadrangolare e lievemente inclinata verso l'alto, olle ovoidi con bordo ingrossato, sporgente e molto sagomato, supporto di fornello a calotta aperta. Al contesto è associato un gruppo di frammenti in vernice nera e ceramica depurata. Si tratta probabilmente di un sito aperto multifase. Riferibile alle fasi tardo-arcaico e classica (?). Identificato nel 1981.	In prossimità del fondovalle							1		1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia							
LC.2.020	B	Villaggio/centro abitato			1	1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone (ca 100 m SSE del Fontanile)	119	In prossimità del fontanile collocato ai margini delle pendici occidentali di Ponton del Porco, è stato localizzato un affioramento di ceramica etrusca, che ha restituito frammenti vascolari e scarso materiale edilizio. Tra i reperti diagnostici si segnalano pochi frammenti di bucchero, forse pertinenti ad una base ad anello; ciotole-coperchio e scodelle con base ad anello sagomato, olle ovoidi con bordo ingrossato e sagomato, frammenti di dolii, in impasto rosso-bruno e rosso-arancio. Presente anche scarsa ceramica a vernice nera e ceramica depurata. Si tratta verosimilmente di un sito aperto multifase. Riferibile alle fasi arcaica e tardo-arcaica. Identificato nel 1981.	UTM 32TQM375770																			Sabbie e conglomerati (Pliocene)			
LC.2.021	B	Area di frammenti fittili interpretabili come insediamento-Villaggio			1	1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone	131	Ai margini di un limitato pianoro è stato raccolto materiale etrusco in impasto rosso-arancio, depurato, con poche forme diagnostiche, tra le quali si segnalano olle ovoidi con bordo espanso e sagomato. Si tratta probabilmente dei resti di un sito aperto. Riferibile alla fase tardo-arcaica. Segnalato dal sig. Angelo Fedeli, assistente di scavo SAEM, nel 1987. Reperti conservati presso il magazzino del Museo Civico di Allumiere.	UTM 32QM372763																		Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	Sul versante sud-occidentale di un pianoro tufaceo			
LC.2.025	B	Necropoli			1	1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia (lungo il costone tufaceo tra la q. 40 e la q. 64)	120	Nucleo sepolcrale distribuito lungo il versante sud-occidentale di un pianoro tufaceo allungato; le tombe a camera sono state in parte oggetto di scavi clandestini, in parte sono state riadattate ad ambienti di servizio degli antistanti casali. Un piccolo gruppo di ceramiche tardo-orientalizzanti e arcaiche, oggetto di un recupero della necropoli, è conservato nel Museo civico di Allumiere.	UTM 32TQM381779																	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					
LC.2.026	B	Strutture resti			1	1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia (ca. 200 m NNE di q. 40)	107	Nella piana della Bufalareccia sono stati identificati, in seguito a lavori agricoli, resti di blocchi tufacei di grandi dimensioni, associati a materiale edilizio etrusco. La presenza dovrebbe essere ascritta al periodo etrusco, pur non essendovi stati raccolti materiali diagnostici. Segnalava dal sig. Angelo Fedeli, assistente di scavo SAEM, nel 1987.	UTM 32TQM379778																	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	All'estremità di un pianoro tufaceo				
LC.2.027	B	Santuario			1	1	1	B	Tarquinia	LC.6.106	Bufalareccia (ca. 200 m NNE di q. 31)	107	Situato all'estremità di un pianoro tufaceo allungato, il sito ha restituito nel 1955, in seguito a scassi per lavori agricoli, un gruppo di terrecotte architettoniche ed alcuni vitivi fittili. Le terrecotte sono costituite da antefisse a testa femminile e da gocciolatoi a protome leonina, in impasto rosato, ricco di inclusioni, ricoperto da ingobbio color crema. Le precarie condizioni di conservazione permettono di ascrivere parte del materiale (tra il quale è riconoscibile almeno una matrice di antefissa, probabilmente a nimbo ridotto), ai decenni immediatamente precedenti la metà del IV secolo a. C., per le corrispondenze stilistiche con la coroplastica di Falerii e dell'agro falisco. Il gruppo è attualmente conservato nel Museo Civico di Allumiere (fig. 6).	UTM 32TQM378782																					Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	
LC.2.028	B	Insedimento			1	1	1	B	Monteromano		Saracinesca (ca. 300 m S di q. 124)	109	Ai margini di un pianoro antistante il fosso di Capocaccia, è stato localizzato un affioramento di ceramica etrusca, che ha restituito scarsi frammenti vascolari non diagnostici in impasto rosso-bruno ed abbondante materiale edilizio. Riferibile alla fase arcaica (?). Identificato nel 1979.	UTM 32TQM396781																		Sabbie e conglomerati (Pliocene)				
LC.2.030	B	Necropoli			1	1	1	B	Monteromano		La Lungara-Casalone	110	Se S. Bastianelli riportò la notizia del rinvenimento nel secolo scorso di tombe a fossa rivestite di pietrame e coperte da tegole databili al IV-III sec. a. C. nella tenuta del Casalone "a tre km circa a nord-est di Monte S. Angelo", lo stesso sito ha successivamente restituito un'iscrizione etrusca di possesso (m) luscinaies (ET Cr 2.69), graffita su un calice o un <i>kantharos</i> in bucchero nero, datata alla seconda metà del VI sec. a. C., rinvenuta casualmente in una tomba a camera scavata clandestinamente, che testimonia dunque una frequentazione della necropoli anche in età arcaica. Fase arcaica e tardo-ellenistica.	Nella tenuta del Casalone a tre km circa a nord-est di Monte S. Angelo.																				Unità argillose calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentari	Sporadico	Base	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia										
LC.2.031	B	Necropoli		1	1	1	B	Monteromano			Monte Fortino	97	Questi nuclei sepolcrali, da riferire ad una medesima necropoli connessa al centro abitato di Luni insieme a quella di Pianarola, sebbene già segnalate da tempo, non sono stati ancora oggetto di scavi, verosimilmente per il difficoltoso accesso al sito: in seguito alle ricerche dell'Istituto Svedese di Studi Classici a Roma negli anni '50 è stata genericamente definita la presenza di tombe di età arcaica. Tra le tombe visibili sul sito spicca quella delle Cariatidi, la cui struttura è ancora pressochè unica nel panorama dell'architettura funeraria tardo-etrusca. Si tratta di una tomba ipogea, il cui interno, sovrastato all'ingresso da una grande falsa-porta di tipo dorico rilevata entro un campo, mostra la riproduzione di un padiglione ligneo: su uno zoccolo modanato è rilevata nel tufo al centro di ogni parete, con l'ovvia eccezione di quella d'ingresso, una pesante trabeazione, costituita da una cornice a dentelli e da una mensola. Al di sopra delle lesene laterali sono scolpite nel tufo due grandi protomi femminili, attualmente quasi del tutto scomparse, immaginate a sostegno della volta, pressochè retta. Mentre la cornice a dentelli appare nell'architettura funeraria tardoetrusca con diverse tecniche di esecuzione (sia con l'intaglio nel tufo che con la pittura), l'impiego di protomi femminili, sebbene attestato dai capitelli configurati noti in tombe di Caere (Proietti 1980), Vulci (t. Campanari e altre) e Sovana (tombe Pola e Ildebranda), riceve in questo sepolcro un'interpretazione nuova e originale. Fase arcaica e ellenistica.																									Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	
LC.2.036	B	Tomba rupestre/Ipogea			1		B	Tarquinia	LC.4.095		Ficoncella	128	Il Toti ha riportato la notizia del rinvenimento di una tomba ipogea con banchine di deposizione su tre lati e volta ad ogiva, che ha paragonato alle tombe de La Scaglia. E' stato anche ipotizzato che il relativo abitato sorgesse sullo stesso pianoro. Fase tardo-orientalizzante/alto-arcaica.	Su di un pianoro.					1												Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)								
LC.3.002	B	Villa resti	ARC.041; ARC.042; ARC.040; ARC.054	1	1		B	Tarquinia			Poggio Cisterna	36	Area di frammenti fittili sparsi attorno ai resti in opera cementizia di una cisterna, ora quasi completamente divelti dai macchinari agricoli. Sec II a.C. - I d.C.	UTM 32TQM390829					1				1							Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)									
LC.3.004	B	Fattoria tracce				1	B	Tarquinia			Poggio Barone	37	Vasta area di frammenti fittili e cramiche visibile sulla cima del poggio (quote m. 200-206), dalla parte dominante il corso del Fosso del Nasso. Secc. II a.C. - I d.C.	UTM 32TQM380829		200-206			1													Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)							
LC.3.005	B	Villa resti		1	1	1	B	Monteromano			Calisto	52, 53	Su una collinetta posta 500 m a SE del Fontalile Calistro, a quota 300, i lavori agricoli hanno messo ulteriormente in luce le strutture, peraltro visibili già in precedenza, di una cisterna romana in opera cementizia, ad un solo vano a pianta rettangolare (m 3,20 x 12,70). Il lato esposto a E, subito al di sotto della cima del rilievo, appare sostenuto da tre contrafforti. Alcune strutture murarie pertinenti alla villa da cui la cisterna dipendeva affiorano a poca distanza. Intorno a queste emergenze si distende un'area di frammenti fittili e di intonaco dipinto. Sec. I a.C. - II d.C.	UTM 32TQM415822; Su una collinetta posta 500 m a SE del Fontalile Calistro.		300																					Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)		
LC.3.006	B	Fattoria tracce				1	B	Tarquinia	LC.6.072		Le spalle di S. Maria	49	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM393816					1												Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)								
LC.3.007	B	Fattoria tracce				1	B	Tarquinia			Poggio del finocchio	50	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a.C. - I d.C.	UTM 32TQM391818					1												Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)								
LC.3.008	B	Fattoria tracce				1	B	Tarquinia			Ara di Santa Maria	76	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a.C. - I d.C.	UTM 32TQM355802					1												Sabbie e conglomerati (Pliocene)								
LC.3.009	B	Villa tracce		1	1	1	B	Tarquinia	LC.6.072		Ara di Santa Maria	76	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie, e da una cisterna sotterranea di cementizio e in scapoli in calcare, visibile in uno scasso all'interno del Casalaccio, nel quale sono stati gettati anche alcuni blocchi squadri di calcare. Sec. II - III d.C.	UTM 32TQM356802					1													Sabbie e conglomerati (Pliocene)							

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia				
LC.3.010	B	Area di frammenti fittili				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Ara di Santa Maria	76	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM357802					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.011	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Ara di Santa Maria	76	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a.C.- VI d.C.	UTM 32TQM356800					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.012	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	77	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM366802					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.013	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	78	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM369800					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.014	B	Materiale archeologico fuori contesto		1			1	B	Tarquinia	LC.6.072	Casale S. Maria	77	Nel Casale S. Maria sono stati individuati alcuni oggetti reimpiegati nelle strutture: sul lato esposto a N un basolo e una colonna posta sull'angolo del casale, prossima al basolo; sul lato esposto a E un epigrafe romana su lastra di marmo bianco. Nel giardino circostante il casale inoltre è stata rinvenuta una colonna di nenfro ed una macina posta sopra una soglia romana di marmo bianco. La presenza, o la vicinanza di un luogo di culto romano, è testimoniata dalla presenza di un'iscrizione reimpiegata su una parete del casale, con dicitura: <i>Herculi [sacrum] ___ / L. Sertorius P ___ / et Pyralis.</i>	UTM 32TQM364803									1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.015	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Ara di Santa Maria	61	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM355809					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.016	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia		Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM383805					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					
LC.3.017	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia		Il Morto	64	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec II a.C.	UTM 32TQM382809					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					
LC.3.018	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia		Fosso del Coppo	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM356794					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					
LC.3.019	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	77	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM365798					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.020	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	77	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM365795					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.021	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	78	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec III a.C. - I d.C.	UTM 32TQM372798					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.021	B	Area di frammenti fittili				1		B	Tarquinia	LC.4.126	Piano d'Asco	78	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a.C. - I d.C.	UTM 32TQM351736					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)					
LC.3.022	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	93	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM370794					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)					

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia	
LC.3.023	B	Villa tracce	LC.3.026	1	1	1	1	B	Monteromano		Il Casalaccio	94	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Nelle immediate vicinanze dell'edificio detto "Il Casalaccio" è segnalato nella Carta Archeologica D'Italia un piccolo impianto termale di cui era ancora visibile un ambiente absidato, sostenuto da un grosso muro, di cui rimaneva solo il nucleo di cementizio a cui aderivano tre grossi piloni. Parte delle costruzioni della villa sono state riutilizzate nella costruzione dell'edificio posteriore. Sec. III a. C. - V d. C.	UTM 32TQM388790				1	1				1	1	foglio n. 13_354_B, tp056_0274				Unità argillose calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	
LC.3.024	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano		Il Morto	79	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.	UTM 32TQM382798				1						1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.025	B	Villa resti		1	1	1	1	B	Monteromano		Piana del Vescovo	94	Nella Carta Archeologica D'Italia è segnalata in questa zona una villa romana testimoniata da un lungo vano coperto con volta a botte (semicolonnata già all'epoca della scoperta); parallelo all'ambiente correva un muro, di circa 65 metri, di cui rimaneva solo il nucleo di cementizio. Erano inoltre visibili alcune pietre squadrate e uno stipite di una porta con ancora iscritti i cunei. L'inaccessibilità del fondo non ha permesso di verificare la situazione attuale. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM382791				1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.3.026	B	Villa resti	LC.3.023	1	1	1	1	B	Monteromano		Il Casalaccio	95	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie segnalato nella Carta Archeologica D'Italia un piccolo impianto termale di cui era ancora visibile un ambiente absidato, sostenuto da un grosso muro, di cui rimaneva solo il nucleo di cementizio a cui aderivano tre grossi piloni. Parte delle costruzioni della villa sono state riutilizzate nella costruzione dell'edificio posteriore. La villa è ricordata anche nella Carta Archeologica d'Italia. Sec. II a. C. - II d. C.	UTM 32TQM390791				1					1	foglio n. 13_354_B, tp056_0274				Unità argillose calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)		
LC.3.027	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.5.070	Monte Riccio	89	Villa romana attestata da materiali di superficie segnalata in Maffei; al ricontrollo la presenza non è stata rinvenuta. Sec. V - VII d.C.	UTM 32TQM334784				1			1							Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.028	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.5.070	Le spalle del Monte Riccio	91	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie Sec I a.C. - VII d.C.	UTM 32TQM 352789				1						1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.029	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.072	Le Spalle di S. Maria	92	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM363789				1						1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.030	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.106	Bufalareccia	107	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM377781				1						1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	fondovalle	
LC.3.031	B	Ponte		1				B	Tarquinia		Ponte Bernascone	107	Ponte rinascimentale che ingloba le ora non più visibili strutture di età romana in blocchi di travertino e laterizi, segnalate nella Carta Archeologica D'Italia. Romano non meglio definibile.	UTM 32TQM370783	26			1						1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.034	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano		Polletrara	108	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C. - III d. C.	UTM 32TQM387785				1						1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.036	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano		La Lungara	109	La presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec I d. C.; III d. C. - V d. C.	UTM 32TQM403780				1						1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)		
LC.3.041	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.4.097	Poggio Camposicuro	117	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. IV-II a.C.	UTM 32TQM347770				1						1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.042	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.4.097	Poggio Camposicuro	117	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a.C. - II d.C.	UTM 32TQM347770				1						1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
LC.3.043	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.094	Colle Aretta	106	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a.C. - II d.C.	UTM 32TQM367774					1					1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	
LC.3.044	B	Crepidini			1		1	B	Monteromano	LC.6.094	Colle Aretta	120	In località Colle Aretta è stata individuata una piccola tagliata che conduce alla sommità dell'altura dal fondovalle. Nella stessa località il Bastianelli riferisce il rinvenimento, effettuato nel 1921 da militari durante le esercitazioni, di alcuni filari di blocchi parallelepipedi, di incerta lettura, interpretati dall'autore come crepidine di strada. Epoca romana (?).	UTM 32TQM367772				1	1			1	1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.045	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Casale l'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a. C. - II d. C.	UTM 32TQM367771					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.046	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Colle Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.	UTM 32TQM367773					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.047	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Colle Aretta	120	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio identificabile.	UTM 32TQM368773					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.048	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Colle Aretta	107	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C.	UTM 32TQM368774					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.049	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.094	Colle Aretta	106	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a.C. - II a.C.	UTM 32TQM368776					1					1			Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.050	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia	LC.6.106	Bufalareccia	107	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. IV a.C. - I a.C.	UTM 32TQM376780					1					1			Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.052	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano		Ponton del Porco	107	In località Ponton del Porco è stata segnalata dal Maffei una villa romana non individuata al ricontrollo del territorio. Purtroppo l'autore si limita a comunicare che tra i materiali rinvenuti è presente della ceramica africana di tipo D; è quindi difficile trarre delle conclusioni riguardo questo sito per il quale non è possibile stabilire delle fasi cronologiche precise. Sec. III - VII d. C.	UTM 32TQM378772					1	1						Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)			
LC.3.053	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone	120	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.	UTM 32TQM374770					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.054	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano		Ponton del Porco	120	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a. C. - II d. C.	UTM 32TQM370770					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.055	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone	120	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C. - I d. C.	UTM 32TQM376770					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.056	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia	108	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a. C. - I d. C.	UTM 32TQM382776					1					1			Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm. fittili	Sporadico	Base posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
LC.3.057	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia	108	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C. - I d. C.	UTM 32TQM384773					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.058	B	Necropoli				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Bufalareccia	109	In località la Bufalareccia è stata rinvenuta una necropoli di tombe alla "cappuccina", testimoniata dalla presenza di numerose fosse nei pressi delle quali sono ancora visibili le tegole di copertura. La necropoli è oggetto di numerosi scavi clandestini. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM390778					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.061	B	Villa tracce			1	1	1	B	Monteromano		La Lungara	110	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Il sito era stato già individuato dai Redattori della Carta Archeologica D'Italia che segnalano una cisterna a due ambienti contigui coperti con volte a botte. Sec. I a. C. - d. C.	UTM 32TQM400779					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.062	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano		La Lungara	110	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. I d. C. - V d. C.	UTM 32TQM401788					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.063	B	Villa tracce				1	1	B	Monteromano		Il Casalone	110	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Il Cola vi ricorda la presenza di un torcular. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM411789					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.066	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.4.097	Poggio Camposicuro	118	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.	UTM 32TQM356768					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.067	B	Villa resti				1	1	B	Monteromano	LC.5.096	Camporeale	118	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. In questa località inoltre il Bastianelli descrive gli "avanzi di un grande edificio" di 31x48 metri, dove rinvenne "un frammento di colonna di pietra locale e una grande macina di travertino"; nulla è più visibile delle strutture descritte dal Bastianelli. Sec. II - I a. C.	UTM 32TQM351363					1	1				1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.068	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	129	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C.	UTM 32TQM356762					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.069	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	129	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - II a. C.	UTM 32TQM357760					1					1		foglio n. 13_354_B, m056_0061	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.070	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM364764					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.071	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. I d. C.	119					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.072	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	130	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. I a. C. - I d. C.	UTM 32TQM366761					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.073	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	130	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. I a. C. - V d. C.	UTM 32TQM362760					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.074	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio identificabile.	UTM 32TQM367765					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.075	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - I a. C.	UTM 32TQM367763					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.076	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Poggio dell'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - I a. C.	UTM 32TQM360764					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar.framm.fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia			
LC.3.077	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Casale l'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - I a. C.	UTM 32TQM366767					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)				
LC.3.078	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.094	Casale l'Aretta	119	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III - I a. C.	UTM 32TQM363769					1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)				
LC.3.079	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano		La Farnesiana	131	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II - I a. C.	UTM 32TQM372761					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.080	B	Villa tracce				1		B	Monteromano		Rimessa Bonomi	131	Presenza di superficie con ceramica africana D segnalata dal Maffei e non rinvenuta al ricontrollo. Sec III - VII d. C.	UTM 32TQM379763					1	1				1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.081	B	Fattoria tracce				1	1	B	Monteromano	LC.6.106	Capannone	120	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C.	UTM 32TQM372763					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.082	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Monteromano		La Farnesiana	131	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio identificabile.	UTM 32TQM375762					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.083	B	Villa				1	1	B	Monteromano		Ponte dell'Arco	131	Il Bastianelli segnala che nel 1925, "nel fare degli sterri sopra l'imbocca della galleria presso il ponte dell'Arco (...) è venuta alla luce una costruzione in parte franata" di "un'abside con una fontana. Cotruzione in calce a pietrame locale con intonaco non colorato. Nel terreno (...) frantumi di vasi e mattoni del periodo romano. E' venuto alla luce un pezzo marmoreo di uso incerto recante una breve iscrizione". Il sito fu completamente distrutto con la costruzione della ferrovia. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM370760					1	1											Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.3.088	B	Villa tracce				1	1	B	Tarquinia		Poggio Nebbia	127	In località Poggio Nebbia nel 1981 è stata segnalata una villa, attestata dalla presenza di materiali di superficie; al ricontrollo la presenza non è stata rinvenuta.	UTM 32TQM338753					1		1		1					Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.089	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia		Montarozzi	129	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. II a. C. - II d. C.	UTM 32TQM351755					1					1			foglio n. 13_354_B, m056_0061	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.090	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Tarquinia		Montarozzi	129	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM353756					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.091	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia		Uliveto di Cencelle	130	Il sito dell'Uliveto di Cencelle è stato interessato in epoca romana da una presenza abitativa, attestata da materiale di superficie. Sec. II a. C. - II d. C.	UTM 32TQM da 358259 a 360759					1					1			foglio n. 13_354_B, m056_0061	Sabbie e conglomerati (Pliocene)				
LC.3.106	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.4.126	Piano d'Asco	136	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM336740					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.107	B	Fattoria tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.4.126	Piano d'Asco	136	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. I a. C.	UTM 32TQM340740					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.109	B	Fattoria tracce				1		B	Tarquinia		Montarozzi	137	Nel 1987 vi sono stati rinvenuti materiali ceramici probabilmente di epoca romana; a ricontrollo tale presenza non è stata confermata. Epoca romana non meglio precisabile.	UTM 32TQM351746					1		1							Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
LC.3.111	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Tarquinia		Montarozzi	137	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Epoca romana non meglio definibile.	UTM 32TQM354747					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm. fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia	
LC.3.120	B	Villa tracce				1	1	B	Tarquinia	LC.4.126	Piano d'Asco	144	Presenza abitativa di epoca romana attestata da materiale di superficie. Sec. III a. C. - I d. C.	UTM 32TQM338738					1					1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.202	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia		Piantorgani	148	Area interessata da una concentrazione di materiale archeologico di varie epoche, ma con reperti ceramici riferibili ad una frequentazione, forse abitativa, di età romana. Sec. III a. C. - I d. C.	UTM 32TQM323723					1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore) - Unità argilloso-calcaree (torbidi)		
LC.3.203	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia		Piantorgani	149	Si tratta probabilmente di una delle numerose attestazioni di presenze abitative di età romana nella vasta pianura di Piantorgani. Il materiale ceramico raccolto è per lo più assegnabile alla prima età imperiale. Sec. I a. C. - I d. C..	UTM 32TQM332724					1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)		
LC.3.205	B	Villa tracce				1		B	Tarquinia		Piantorgani	151	Nell'ambito di un'area che ha restituito numerose tracce di frequentazione umana già in età protostorica, si è probabilmente inserita una presenza abitativa di epoca romana, anche se dalla ricognizione risultano scarsi frammenti metallici e ceramici di tale epoca. La bibliografia la segnala comunque come "villa romana". Secc. IV a. C. - I a. C..	UTM 32TQM316718									1					Sabbie e conglomerati (Pliocene)		
LC.3.211	B	Villa tracce				1	1	B	Tarquinia		Casale dell'Uomo morto	151	Presenza abitativa di epoca romana attestata da numerosi frammenti di materiale edilizio (tra i quali un mattone con bollo) e di rivestimento architettonico, nonché da reperti metallici, ceramici e vetri. Si nota una cospicua quantità di frammenti di anfore. Sec. III a. C. - V d. C.	UTM 32TQM298715										1					Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.3.280	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Tarquinia		Pietrara	101	Probabile attestazione di una presenza abitativa di epoca romana. La ricognizione infatti ha restituito frammenti di rivestimento architettonico, reperti metallici e ceramici. Secc. III a.C. - III d.C. . Nella cassetta che contiene i materiali compare il ARC.011 (?) probabilmente riferito ad un sito archeologico che non risulta pubblicato.	UTM 32TQM318771									1					Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)		
LC.3.281	B	Area di frammenti fittili				1		B	Tarquinia		Piane del Mignone	125	A margine del percorso del fiume Mignone affiorano reperti ceramici cronologicamente relativi ad una fase romana di abitazione del sito. Secc. I a.C. - I d.C.	UTM 32TQM313759					1					1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)		
LC.3.282	B	Insedimento				1	1	B	Tarquinia		Poggio Nebbia	136	Nell'ambito di un abitato di epoca protostorica, con tracce di precedente frequentazione del sito, si rinvengono alcune testimonianze forse riferibili ad una continuità di presenza umana anche di età romana. Le ricognizioni, avvenute probabilmente in più riprese, hanno restituito lacerti di intonaco, reperti metallici, ceramici e vetri assegnabili a questa fase finale di vita del luogo. Sec. I a. C. - I d. C..	UTM 32TQM333752										1				Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)	pendio	
LC.3.283	B	Cisterna		1	1			B	Tarquinia		Pisciarello	72	Il Pasqui non in questa località, a poca distanza del casale omonimo, alcune strutture in opera cementizia, che interpretò come pertinenti a una cisterna romana. Non ne rimangono che scarsi avanzi. Sec. I-II d.C..	UTM 32TQM312795		140			1						1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	
LC.3.288	B	Area di frammenti fittili				1	1	B	Tarquinia		Piano dell'Organo	141	In un'area interessata dalla presenza di una cava e dal percorso di un piccolo affluente del fiume Mignone, si rinviene un'esigua raccolta di materiali riferibili ad una frequentazione di età romana del sito. Sec. I a. C. - I d. C..	UTM 32TQM310735					1						1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	
LC.4.004	B	Toponimo Archeologico						B	Tarquinia	PER.066, LC.2.002, LC.2.001, ARC.LA.006, ARC.045, ARC.044, ARC.008	Macchia della Turchina	31	XIV sec. Vedi scheda Toponimi															Sabbie e conglomerati (Pliocene)		
LC.4.036	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	ARC.053.B, ARC.053.A	Casale Fontanaccia	72	XVIII sec.															Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene)		
LC.4.053	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Cunicchio	112	XV sec.															Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene)		

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato <i>in situ</i> - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia
LC.4.095	B	Fitotoponimo						B	Tarquinia	LC.2.036, LC.1.029	Ficoncella	127	X sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.4.097	B	Toponimo Archeologico						B	Tarquinia	LC.3.066, LC.3.042, LC.3.041, LC.2.011	Poggio Camposicuro	105	X sec. Vedi scheda Toponimi															Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)	
LC.4.124	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Rio Melledra	137	XIV sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.4.126	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	LC.3.106, LC.3.107, LC.3.021, LC.3.120	Piano D'Asco	144	XVII sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.5.042	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	RIC.PEG.012	Ranchese	88	XVI sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.5.055	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	LC.1.028	Nenfrara	114	XVI sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.5.058	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Val Di Campo	126	XVI sec.															Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluvioacustri, spiagge attuali (Olocene)	
LC.5.069	B	Toponimo storico						B	Tarquinia		Sacromonte	149	XVIII sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.5.070	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	ARC.020, ARC.021, LC.3.027, LC.3.028	Monte Riccio	75	XVI sec.															Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.5.088	B	Toponimo Archeologico						B	Tarquinia		La Mola	133	XVIII sec. Vedi scheda Toponimi															Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.5.096	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	LC.3.067	Camporeale	128	XVII sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	
LC.6.003	B	Toponimo Archeologico						B	Tarquinia	MAN.004	Poggio della Sorgente	30	XIX sec. Vedi scheda Toponimi															Sabbie e conglomerati (Pliocene)	
LC.6.005	B	Toponimo storico						B	Monteromano	ARC.013	Fontanile Principe	33	XIX sec.															Sabbie e conglomerati (Pliocene)	

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato <i>in situ</i> - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia		
LC.6.037	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia	RIC.PEG.004	Tenutella	86	XIX sec.															Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene)			
LC.6.041	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Ponte di Tavole	102	XX sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.6.044	B	Toponimo storico						B	Tarquinia		Poggio Cardinale	102	XX sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.6.045	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Pietrara	101	XIX sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.6.054	B	Toponimo storico						B	Tarquinia		San Vincenzo	113	XIX sec.															Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)			
LC.6.056	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Piane del Mignone	123	XX sec.															Sabbie e conglomerati (Pliocene)			
LC.6.057	B	Toponimo Archeologico						B	Tarquinia		Mole del Mignone	124	XIX sec. Vedi scheda Toponimi															Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)			
LC.6.067	B	Toponimo storico						B	Tarquinia	ARC.052	Ospedale	141	XX sec.															Sabbie e conglomerati (Pliocene)			
LC.6.072	B	Toponimo storico						B	Tarquinia	Fl.II.032, Fl.II.033, LC.3.009, LC.3.010, LC.3.011, LC.3.015	Ara di Santa Maria	61	XIX sec.															Sabbie e conglomerati (Pliocene)			
LC.6.094	B	Toponimo geografico						B	Monteromano		Fosso Infernetta	117	XX sec.														Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)				
LC.6.098	B	Toponimo geografico						B	Tarquinia		Brecciaro	105	XIX sec.														Alluvioni e terreni misti - Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	pendio			
MAN.001/5	B	Insedimento			1	1		B	Tarquinia		Cavone	43	Abitato con resti di frr. fittili di impasto e frr. litici dal paleolitico superiore, dell'eneolitico fino all'età del Bronzo antico e medio. Il sito è stato individuato nel 1987 da A. Mandolesi; un successivo sopralluogo è stato condotto insieme a M. Pacciarelli. L'area di affioramento di materiale litico e di impasto si trova in corrispondenza di uno stretto terrazzo fluviale situato alla base della ripa calacrea che delimita a nord-ovest il pianoro del Cavone, nell'ambito della valle del fosso San Savino. L'area di dispersione dei reperti, in giacitura primaria o poco dislocata, è approssimativamente valutabile in 500 mq. Circa 100 m più a est è presente una sorgente perenne, intorno alla quale si riscontrano altri limitati affioramenti di materiali preistorici. I reperti documentano una documentazione del sito riferibile al Paleolitico superiore (raschiatoio), forse al Neolitico, con certezza all'Eneolitico e ai periodi antico e medio (fasi non avanzate) dell'età del Bronzo. Nell'area è noto un nucleo di sepolture dell'età del ferro, in toponimo Casco della Donna.	In corrispondenza di uno stretto terrazzo fluviale situato alla base della ripa calacrea che delimita a nord-ovest il pianoro del Cavone, nell'ambito della valle del fosso San Savino. L'area di dispersione dei reperti, in giacitura primaria o poco dislocata, è approssimativamente valutabile in 500 mq. Circa 100 m più a est è presente una sorgente perenne, intorno alla quale si riscontrano altri limitati affioramenti di materiali preistorici.		150	1	1								1		500 mq	foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabili e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar. frammentati	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia								
MAN.002	B	Necropoli		1	1	1		B	Tarquinia		Poggio Sopra Selciatello	29	Sepolcreto con nucleo di tombe quasi tutte a incinerazione della prima età del ferro con tombe a pozzetto in custodia di nenfro, in cassa o in dolio. Il sepolcreto villanoviano del Poggio sopra Selciatello interessa un tratto di versante, fronteggiante l'area della Civita di Tarquinia, degradante dolcemente verso il fosso di San Savino. Gli scavi condotti all'inizio del secolo da un privato, Vincenzo Fioroni, hanno messo in luce oltre duecento tombe del tipo prevalente a pozzetto ma anche a custodia litica, a "ziro", a cassone costruito e a sarcofago di particolare interesse fu il ritrovamento di due cippi di nenfro a forma di tetto di capanna, utilizzati come segnaoli funerari. Attualmente scavi clandestini e profonde arature hanno riportato in superficie cospicui materiali pertinenti alle strutture e ai corredi funebri. Le tombe tardo villanoviane sembrerebbero addensarsi nel settore meno elevato del sepolcreto: non è da escludere un possibile sviluppo topografico dei depositi che dall'alto, dove gli affioramenti restituiscono reperti quasi esclusivamente di IX secolo a.C., abbia seguito la direzione del pendio.	Sul pendio orientale dell'altura. Interessa un tratto di versante, fronteggiante l'area della Civita di Tarquinia, degradante dolcemente verso il fosso di San Savino. Le tombe tardo villanoviane sembrerebbero addensarsi nel settore meno elevato del sepolcreto: non è da escludere un possibile sviluppo topografico dei depositi che dall'alto, dove gli affioramenti restituiscono reperti quasi esclusivamente di IX secolo a.C., abbia seguito la direzione del pendio.		160	1																	foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	altura	
MAN.004	B	Necropoli		1	1			B	Tarquinia	LC.6.003	Poggio della Sorgente	30	Rinvenimenti a partire dalla seconda guerra mondiale hanno portato alla luce un'area di necropoli con tombe a pozzetto a incinerazione e a fossa a inumazione a partire dalla prima età del ferro fino all'età orientalizzante. Il sepolcreto villanoviano occupa una breve appendice (denominata Poggio della Sorgente) che si distacca nella parte alta della Turchina, in posizione elevata e dominante rispetto l'area della Civita e le necropoli orientali dell'età del Ferro. Nel corso dell'ultima guerra, lo scavo di alcune trincee da parte di un reggimento tedesco, mise in luce circa una cinquantina di tombe protostoriche e orientalizzanti. Nella prima metà degli anni '70, la Soprintendenza Archeologica, in collaborazione con il G.A.R., effettuò un intervento di ripulitura e di rilevamento dell'area archeologica che consentì l'individuazione di ulteriori tombe a pozzetto, a custodia in nenfro, a "ziro" e a fossa. Le sepolture note hanno permesso di inquadrare lo sviluppo del nucleo funerario principalmente nel corso della fase recente del Primo Ferro (VIII sec. a.C.), sebbene non manchino depositi databili allo scorcio del secolo precedente.	Sulla propaggine della Turchina. Il sepolcreto villanoviano occupa una breve appendice (denominata Poggio della Sorgente) che si distacca nella parte alta della Turchina, in posizione elevata e dominante rispetto l'area della Civita e le necropoli orientali dell'età del Ferro. Nel corso dell'ultima guerra, lo scavo di alcune trincee da parte di un reggimento tedesco, mise in luce circa una cinquantina di tombe protostoriche e orientalizzanti. Nella prima metà degli anni '70, la Soprintendenza Archeologica, in collaborazione con il G.A.R., effettuò un intervento di ripulitura e di rilevamento dell'area archeologica che consentì l'individuazione di ulteriori tombe a pozzetto, a custodia in nenfro, a "ziro" e a fossa. Le sepolture note hanno permesso di inquadrare lo sviluppo del nucleo funerario principalmente nel corso della fase recente del Primo Ferro (VIII sec. a.C.), sebbene non manchino depositi databili allo scorcio del secolo precedente.		220	1	1																	foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene)	altura e pendio
MAN.006	B	Necropoli		1	1			B	Tarquinia		Quarto degli Archi	29	Nucleo di tombe sia a ziro che a fossa dell'età del ferro ed età orientalizzante. Piccolo nucleo sepolcrale tardo-villanoviano individuato a causa di scavi clandestini, posto in corrispondenza di una brevissima appendice nord-orientale di Poggio Quarto degli Archi II. Il complesso funerario è probabilmente costituito da poche tombe del tipo a "ziro" e presumibilmente a fossa rivestita, inquadrabili tra la fase recente e l'orientalizzante maturo (metà VIII-metà VII secolo a.C.).	Appendice settentrionale dell'altura. Posto in corrispondenza di una brevissima appendice nord-orientale di Poggio Quarto degli Archi II.		150	1	1															foglio n. 13_354_B, m56_0188	Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio		
MAN.008	B	Insedimento			1			B	Tarquinia		Pisciarello	73	Nucleo abitativo con frequentazioni dal neolitico alla media età del bronzo. Sono segnalati resti di una struttura curvilinea in pietrame.	Sul pendio nei pressi del fontanile delle Trocche di Casalta.		100	1	1											foglio n. 13_354_B, m56_0188	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	altura						
MAN.008b	B	Insedimento		1	1			B	Tarquinia		Pisciarello	88	Il complesso protostorico del Pisciarello è caratterizzato dalla presenza di due aree abitative distinte, sia per morfologia che per periodi di occupazione, indicate da affioramenti in superficie di materiale archeologico. L'abitato dell'Eneolitico e dell'Antica e Media Età del Bronzo è localizzato in corrispondenza di alcuni terrazzi, posti in prossimità della fonte perenne di "Trocche di Casalta", situati immediatamente al di sotto del dirupo calcareo settentrionale del Pisciarello. Da segnalare che alle spalle dei terrazzi, alla base della ripa calcarera, si apre un'ampia grotta attualmente interrata, per la quale non è da escludere un'antica frequentazione. Altri generici frammenti d'impasto preistorico sono stati individuati più a valle, oltre il fosso Ranchese, presso un dosso di origine fluviale. L'insediamento della tarda età del bronzo occupava invece la sommità della larga appendice meridionale del pianoro sovrastante, delimitata su tre lati da fianchi strapiombanti, che si protrae in posizione dominante sulla valle del fosso ranchese. Presso il versante sud-occidentale è stato localizzato dallo scrivente (1988) un affioramento di reperti relativi alle fasi di vita più recenti del complesso abitativo (Bronzo Recente e Finale).	Nella parte più elevata del pianoro. Presso il fontanile detto "Trocche di Casalta", ai piedi del pianoro del Pisciarello; il complesso protostorico del Pisciarello è caratterizzato dalla presenza di due aree abitative; il primo è localizzato in corrispondenza di alcuni terrazzi, posti in prossimità della fonte perenne di "Trocche di Casalta", situati immediatamente al di sotto del dirupo calcareo settentrionale del Pisciarello. Da segnalare che alle spalle dei terrazzi, alla base della ripa calcarera, si apre un'ampia grotta attualmente interrata, per la quale non è da escludere un'antica frequentazione; il secondo occupava invece la sommità della larga appendice meridionale del pianoro sovrastante, delimitata su tre lati da fianchi strapiombanti, che si protrae in posizione dominante sulla valle del fosso ranchese. Ancora: presso il versante sud-occidentale è stato localizzato dallo scrivente (1988) un affioramento di reperti.		150	1	1																		Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	pendio, in un campo coltivato sito su declivo
PER.066	B	Necropoli	PEG.017 e PEG.56	1				B	Tarquinia	LC.4.004	Macchia della Turchina	32	Necropoli estesa con nuclei di tombe a fossa e camera che interessa l'area in più punti ed è connessa ai siti nn. 17, 56.	Sul pendio meridionale del Nasso.		153		1											foglio n. 13_354_B, m56_0188	Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio						

NUMERAZIONE ASSOLUTA	Fonte	Interpretazione (ES: "Mausoleo", "Villa" etc.. Vedi elenco) ATTENZIONE: DEF.ESATTA	Contesti (uguale a, associabile e con, parte di)	Resti monumentali	Strutture in situ	Ar-framm.fittili	Sporadico	Base Posizionamento	Comune	Toponimi	Località	Cella	Descrizione Resti visibili, elementi notevoli, ritrovamenti, notizie di scavi, eventuali misure planimetriche e di elevato	Localizzazione ES. nel fondovalle a S del sistema collinare di Sterpeto, ai lati della strada che conduce al casale	Documentazione grafica	Quota assoluta	Pre	Pro	Ant	MM	Obliterazione storica	Obliterazione recente	Obliterazione parziale	Conservato in situ - da verificare	Dimensione strutture mq	Dimensione area mq	Area di rispetto PTPR	Geologia Es. calcareniti e calcari sabbiosi	Morfologia		
PER.141	B	Necropoli	PEG.003	1				B	Tarquini		Pisciarello	73	Nuclei di tombe a camera individuati in pari punti lungo il pendio fino al fontanile e connessi con i rinvenimenti analoghi al ARC.001.			150			1					1			foglio n. 13_354_B, m56_0188	Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	pendio		
PPA.001	B	Strutture resti			1			B	Tarquini		Ara Grande	33	Complesso di età romana e forse area di necropoli	lungo le pendici del sistema collinare di Ara Grande		151			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - arenarie calcarifere e calcari tipo pietraforte (P Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.001	R	Area di frammenti fittili	connesso a STR.001; ARC.LA.005; ARC.004			1		R	Tarquini		Cavone	58	Area di frr. in dispersione di impasto.	Sul pendio del fosso.		172		1						1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.002	R	Area di frammenti fittili				1		R	Tarquini		Sterpeto	100	Area di frr. in dispersione.	Sul pendio a mezza costa.		43			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie e conglomerati (Qs Carta Geologica)	altura		
RIC.PEG.003	R	Area di frammenti fittili				1		R	Tarquini		Turchina	30	Area di frr. in dispersione.	Ai lati della strada che conduce al casale.		220			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	altura		
RIC.PEG.004	R	Area di frammenti fittili				1		R	Tarquini	LC.6.037	Tenutella	86,9	Area di frr. in dispersione.	Alle pendici Ovest di Casale Tenutella.		105			1					1				Calcari detritici e organogeni tipo panchina (Pliocene) - calcareniti e calcari sabbiosi (Pm3-2 Carta Geologica)	altura		
RIC.PEG.005	R	Area di frammenti fittili				1		B	Tarquini		Turchina	44	Area di frr. in dispersione per lo più di impasto.	Sulla piccola altura a S di C.le Cavone.		206			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.006	R	Area di frammenti fittili				1	1	R	Tarquini		Fontanile del Nasso	32	Area di frr. in dispersione con frr. di lastre di nenfro e calcare (area di necropoli ?).	Sulle prime pendici della piccola altura a S del Fontanile del Nasso oltre la SS1 bis.		152			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie, sabbie argillose e conglomerati (P 3-2 Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.007	R	Area di frammenti fittili				1	1	R	Tarquini		Sterpeto	100	Concentrazione di materiali con frr. di nenfro.	Sul declivio orientale dell'altura di Sterpeto.		40			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie e conglomerati (Qs Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.008	R	Area di frammenti fittili				1	1	R	Tarquini		Sterpeto	100	Concentrazione di materiali con numerosi resti di materiale edilizio.	Su leggero pendio dell'altura di Sterpeto.		42			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie e conglomerati (Qs Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.009	R	Area di frammenti fittili				1		R	Tarquini		Taccone di Sopra	99	Dispersione di materiali che tende lievemente ad aumentare in direzione della SS 1.	Alle estreme propaggini occidentali dell'altura di Sterpeto.		40			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene) - sabbie e conglomerati (Qs Carta Geologica)	pendio		
RIC.PEG.010	R	Area di frammenti fittili				1		R	Tarquini		Sterpeto	100	Piccola concentrazione di frr. di impasto, tra cui alcuni non torniti.	Alle pendici sud orientali dell'altura meridionale di Sterpeto.		41			1					1				Sabbie e conglomerati (Pliocene)	pendio		
RIC.PEG.011	R	Area di frammenti fittili				1		R	Monteromano		La Madonnella	12	Dispersione di materiali.	Alle pendici della Madonnella.		219			1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)	pendio		
RIC.PEG.012	R	Necropoli	ARC.021; STR.001	1				R	Tarquini	LC.5.042	Fosso Ranchese	89	Probabili resti di sepolture sul pendio. Si tratta presumibilmente della prosecuzione della necropoli al ARC.021. Il nucleo di tombe è anche collegabile al percorso stradale STR.001. Nell'area si segnalano alcuni frr. fittili di impasto.			130			1				1				Argille - Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)				
STR.001	B	Tracciato viario	RIC.PEG.001					B	Tarquini			56,72, 73, 89, 90	Collegamento stradale tra Corneto e i Monti della Tolfa, attraverso il Fosso Ranchese. Probabilmente si ricongiungeva con la STR.003 alla valle del Mignone verso il ponte LC.3.031.						1				1								
STR.002	B	Tracciato viario	STR.005; ARC.026					B	Tarquini/Monteromano			41, 42, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 22, 23	Viabilità principale di collegamento tra il centro antico di Tarquinia e l'interno (Blera), costituisce un raccordo con la direttrice della Clodia. Il primo tratto partiva dal lato occidentale del pianoro della città etrusca di Tarquinia e si dirigeva verso l'attuale centro di Monteromano, dove il secondo tratto (STR.005) divergeva dall'attuale SS.1 bis. Note: nota come "via Latina", presumibilmente ricalca il tracciato della viabilità etrusca Tarquinia - Blera- S.Giuliano. Tratti basolati di età romana furono visti dal Pasqui (Poggio della Sorgente e Macchia della Turchina), o in tagliata (dopo il Fosso del Lavatore); durante il medioevo costituiti la viabilità di collegamento dei centri principali e dei centri minori (V. STR.005)						1					1							
STR.003	B	Tracciato viario	LC.3.031; ARC.044					B	Tarquini			31, 45, 46, 61, 62, 77, 93	Collegamento stradale tra Tarquinia e i Monti della Tolfa, verso il ponte del Bernascone, LC.3.031.						1					1							
STR.004	B	Tracciato viario						B	Monteromano			37, 23, 24	Percorso stradale ipotetico di collegamento da Monteromano e Blera, lungo Poggio della Rotonda (ARC.054.B; FI.II.005), collegando i siti FI.II.028, FI.II.030, FI.II.027. Considerata antica da Pasqui, è riportata tra la viabilità di età medievale in Norchia I. Note: viabilità di mezza costa.						1					1				Unità argilloso calcaree - Unità prevalentemente flyschoidi, torbidi (Paleogene-Cretacico superiore)			

